



Piano Triennale Offerta Formativa

"S.G.BOSCO" (BARRAFRANCA)

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S.G.BOSCO"
(BARRAFRANCA) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
08/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2381 del
15/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
24/11/2021 con delibera n. 53*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 'San Giovanni Bosco', istituito a settembre 2013, comprende sei plessi che accolgono una popolazione scolastica proveniente da ambienti eterogenei e dai diversi quartieri del paese. Sono presenti: 3 plessi di scuola dell'infanzia, 2 di scuola primaria, 1 di scuola secondaria di primo grado con un totale di 630 alunni. Sia nelle classi della scuola primaria che in quelle della secondaria vi è una media di circa 20 alunni. Dai dati presenti nella piattaforma INVALSI lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti della scuola risulta basso. La popolazione del territorio è costituita in massima parte da nuclei familiari monoreddito le cui attività lavorative prevalenti sono nei settori dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato. La presenza di alunni stranieri è circa il 2% della popolazione totale. Non sono presenti studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Opportunità - Presenza di un adeguato numero di genitori con occupazione e con titolo di studio, che si interessano ai risultati scolastici dei figli - Organizzazione di attività specifiche per gli alunni stranieri e svantaggiati - Predisposizione di piani di inclusione sociale per l'alfabetizzazione di base

Vincoli

Il territorio in cui opera l'Istituto è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione (pari a circa il 50% della popolazione) ed un basso reddito pro-capite. La frammentazione sociale del territorio influisce sui fenomeni di disagio, soprattutto perchè, in molti casi, le famiglie non sono in grado di sostenere la crescita dei giovani e poche sono le strutture sociali che possano fornire stimoli culturali e sostegno psicologico.

VINCOLI - Carenza di fondi per organizzare attività extracurricolari finalizzate a percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri per tutta la durata dell'anno scolastico. - I genitori non sempre partecipano in modo propositivo alla vita della scuola in fase di ideazione e progettazione. - Scarsi stimoli culturali

dovuti alle difficoltà economiche delle famiglie e alla carenza di strutture sociali e di centri culturali nel territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è allocata la scuola è tipica espressione dell'entroterra siciliano, dotato di potenzialità spesso non realizzate. Nel comune sono presenti Istituzioni scolastiche ad indirizzo umanistico-scientifico e professionale che soddisfano le richieste di un bacino d'utenza comprendente principalmente i comuni di Pietraperzia, Barrafranca e Mazzarino. Vi sono inoltre, alcune associazioni di volontariato che abbracciano diversi ambiti di intervento fornendo servizi per le varie fasce della popolazione (attività ludiche, sportive, culturali e di primo intervento). Il comune gestisce i mezzi di trasporto urbano destinati alla popolazione studentesca della fascia dell'obbligo e fornisce dei contributi per la mensa scolastica. La scuola ha attivato delle collaborazioni con i servizi sociali del Comune, con l'ASP, la protezione civile, gli enti di formazione professionale e con altre associazioni operanti nel territorio al fine di realizzare una sinergia tra le varie professionalità e sopperire alla carenza di risorse economiche attraverso un'azione comune finalizzata al successo formativo degli studenti

Opportunità - Presenza nel territorio di associazioni di volontariato impegnate nel sociale -
Presenza di scuole del secondo ciclo ad indirizzo umanistico, scientifico e professionale -
Collaborazione tra la scuola e vari enti ed associazioni presenti nel territorio - L'Ente locale contribuisce in parte al servizio mensa.

Vincoli

- Presenza di numerose famiglie monoreddito che limita le opportunità conoscitive e formative della popolazione scolastica e non consente di richiedere dei contributi economici per l'organizzazione di attività finalizzate ad ampliare l'offerta formativa. - Insufficiente presenza, nel territorio, di strutture culturali e ricreative (teatri, piscine ecc...) - Contributi insufficienti da parte dell'ente locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- I plessi di cui dispone la scuola presentano un buono stato di manutenzione e, all'interno, sono corredati di strumenti e attrezzature multimediali. - L'Istituto, anche grazie ai finanziamenti europei, ha dotato alcune aule della scuola dell'infanzia e tutte le aule della scuola primaria e secondaria di LIM o schermi interattivi, di tre laboratori di informatica (uno per ogni plesso), di tre laboratori scientifici (uno per ogni plesso), laboratori di ceramica (n^a due), aule docenti con collegamento ad internet, postazioni con computer, schermo interattivo, sala mensa (una per ogni plesso). - Tutti i docenti sono dotati di tablet - E' in funzione il registro elettronico che viene utilizzato anche per la comunicazione interna - Sono attivi l'albo on-line e il sito web dell'Istituto dove vengono pubblicati documenti e notizie utili a genitori e personale

Vincoli

- La scuola è costituita da 6 plessi dislocati in diversi quartieri del paese con difficoltà di comunicazione diretta. - Carezza di finanziamenti da parte degli enti locali e delle famiglie. - Le strutture scolastiche sono in fase di parziale adeguamento per ciò che riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. - Carezza di interventi da parte del Comune per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e l'arredo delle aule. - Assenza di palestre in tutti i plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "S.G.BOSCO" (BARRAFRANCA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC824005
Indirizzo	VIA MAZZINI 62 BARRAFRANCA 94012 BARRAFRANCA
Telefono	0934464274
Email	ENIC824005@istruzione.it
Pec	ENIC824005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.boscobarrafranca.edu.it

❖ PLESSO POLIVALENTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA824012
Indirizzo	VIALE DELLA PACE BARRAFRANCA 94012 BARRAFRANCA

❖ " FERRERI GRAZIA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA824023
Indirizzo	VIA PERGUSA BARRAFRANCA 94012 BARRAFRANCA

❖ "SAN GIOVANNELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA824034
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI BARRAFRANCA 94012 BARRAFRANCA

❖ S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE824017
Indirizzo	VIA MAZZINI,62 BARRAFRANCA 94012 BARRAFRANCA
Numero Classi	9
Totale Alunni	118

❖ GINO NOVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE824028

Indirizzo	VIALE DELLA PACE A676V1 94012 BARRAFRANCA
Numero Classi	8
Totale Alunni	120

❖ **DON MILANI - BARRAFRANCA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM824016
Indirizzo	PIAZZA GEN. COSTA BARRAFRANCA 94012 BARRAFRANCA
Numero Classi	11
Totale Alunni	202

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Ceramica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	22

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico, si è insediato il 2 settembre 2019 e si è posto sin dall'inizio come leader educativo che promuove la partecipazione democratica, ponendosi in ascolto di tutte le componenti della comunità scolastica, nella convinzione che i percorsi educativo-didattici proposti dall'istituto devono garantire il benessere di ogni alunno/a, partendo dalla relazione positiva ed empatica tra docente e discente, il successo scolastico e il miglioramento continuo. La presenza stabile del Dirigente Scolastico, dopo tre anni di reggenza, ha molto incoraggiato la progettazione e la condivisione di nuovi orizzonti atti a realizzare una scuola inclusiva, equa ed aperta al Mondo. L'organizzazione delle diverse professionalità permette di socializzare l'esperienza dei singoli, di fare riferimento a ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

Il personale è, in massima parte, stabile almeno da più di un decennio; i docenti sono in alta percentuale a tempo indeterminato. Una buona percentuale del personale docente è fornito di laurea e di certificazioni. Molti docenti sono disponibili a seguire percorsi di formazione ed auto-formazione.

Il numero dei docenti di sostegno, con le richieste in deroga, è stato portato nella scuola dell'Infanzia da 1 a 4,5, nella scuola Primaria da 5 a 9 e nella scuola secondaria di primo grado da 2 a 6,5 e ciò permette di rispondere al meglio alle esigenze degli alunni con



disabilità e a realizzare una scuola inclusiva.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA MISSION NELLA COMUNITA'

Da questa analisi è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale della nostra comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare delle risposte, quali:

la necessità di fornire all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;

l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;

l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;

la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale.

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, ha operato delle scelte e la scuola che ne risulta è dunque una scuola:

formativa e orientativa

aperta al territorio

garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità

non selettiva

volta a valorizzare le diversità

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO

PIANO **T**RIENNALE DELL'**O**FFERTA **F**ORMATIVA



PERSONALIZZAZIONE

CENTRALITA' DELLA PERSONA NEL CURRICOLO

SUCCESSO FORMATIVO

CURRICOLO E COMUNITÀ

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

LOTTA ALLA DISPERSIONE

SERVIZIO ALLE PERSONE

ORIENTAMENTO

SCUOLA DIGITALE, INNOVATIVA, ATTIVA E CREATIVA

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

COMUNITÀ

PATTO FORMATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

AUTONOMIA SCOLASTICA

PROGETTAZIONE

COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE

FORMAZIONE IN SERVIZIO

SICUREZZA E PREVENZIONE

- **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola all'indirizzo: www.boscobarrafranca.edu.it. e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli



apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*
2. *Competenze chiave e di cittadinanza*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. *Mantenere e migliorare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del sud e isole.*
2. *Mantenere la variabilità tra le classi all'interno della media del sud e isole.*
3. *Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità individuate, riferite ai risultati delle prove standardizzate e all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva, così come individuato nella mission dell'Istituto. Si ritiene, inoltre, che intervenire su tali priorità attraverso gli obiettivi di processo sotto elencati, potrà incidere anche sul miglioramento degli esiti .

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*
 - 1a) Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza
 - 1b) Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate
2. *Inclusione e differenziazione*
 - 1a) Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale
3. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*
 - 1a) Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con



momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.

4. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

1a) Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.

Secondo le priorità individuate, pertanto, la scuola prevede, per il prossimo triennio, di formulare una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro per alunni di pari livello e per classi parallele (classi prime), per meglio rispondere alle esigenze didattiche degli stessi. Inoltre, si intende costruire e somministrare prove di verifica specifiche quadrimestrali comuni per classi parallele, al fine di confrontare la variabilità degli esiti tra le classi e accertare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Il punteggio in italiano e matematica della scuola nel suo complesso è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
- Le disparità tra le classi sono in regressione

ed i seguenti punti di debolezza:

- Cheating in percentuale in aumento sia nel segmento della primaria che nella secondaria
- La percentuale degli studenti nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale.
- La variabilità tra le classi nella scuola primaria è alta anche se vincolata alla vicinanza del plesso e alla scelta delle famiglie

CRITERI PER L'ISCRIZIONE

L' Istituto, nell'ambito delle possibilità e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, fino ad ora ha sempre accolto tutte le richieste di iscrizione, tese ad una completa inclusione, nell'intento della salvaguardia delle scelte individuali, degli interessi e del diritto allo studio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardi

Portare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del sud e isole.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardi

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media del sud e isole.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incidenza degli apporti disciplinari nelle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed individuazione delle competenze trasversali specifiche per i tre ordini di scuola.

Priorità

Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele e utilizzo, entro il triennio, di prove di verifica autentiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

IL CURRICOLO

PREMESSA

Così come definito dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, emanate nel novembre del 2012, la



costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica.

L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curricolo verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Si è fatto riferimento alle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 MAGGIO 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La costruzione del curricolo del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel **Profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010).

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'infanzia, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla scuola primaria, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DI CIASCUN SEGMENTO DI SCUOLA

PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL	PROFILO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
---	--	---



	TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni , è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p> <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, percepandone le reazioni e i cambiamenti.</p> <p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del</p>	<p>Sa integrare i diversi linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con un linguaggio chiaro e pertinente rispetto a situazione, contesto, interlocutore.</p> <p>Riconosce il diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione.</p> <p>Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.</p> <p>Gestisce le diverse possibilità comunicativo-espressive dei linguaggi non verbali.</p> <p>Raccoglie informazioni dai testi e le rielabora in schemi, mappe,</p>	<p>È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;</p> <p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;</p> <p>Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;</p> <p>Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;</p> <p>È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle</p>



<p>comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p> <p>Rileva le caratteristiche principali di eventi,</p>	<p>scalette funzionali all'esposizione orale per un graduale sviluppo di abilità di studio anche utilizzando le nuove tecnologie.</p> <p>Sa ascoltare e osservare il proprio corpo e padroneggiare gli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spazio-temporali e relazionali.</p> <p>Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle.</p> <p>Partecipa responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione.</p> <p>Riconosce elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo, individuando le</p>	<p>tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo;</p> <p>Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;</p> <p>Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;</p> <p>Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;</p>
--	--	---



<p>oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <p>E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p> <p>Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>	<p>relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Identifica lo spazio geografico come un sistema territoriale, i cui elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Utilizza comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane.</p> <p>Riconosce l'importanza degli strumenti matematici per operare nella realtà.</p> <p>Affronta i problemi con strategie diverse, li risolve mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e verbalizzando il procedimento seguito.</p> <p>Utilizza un approccio scientifico ai fenomeni: formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare,</p>	<p>Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;</p> <p>Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
--	--	--



<u>OBIE TTIVI FOR MATI VI INDI VIDU ATI DALL A</u>	schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi.	
---	--	--

SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola dell'autonomia ha bisogno di un solido sistema di valutazione e di autovalutazione. E' opportuno verificare annualmente la validità dell'offerta formativa ed accertare il conseguimento degli obiettivi prefissati per poter migliorare gli interventi effettuati.

Per valutare l'attività didattica e definire la funzionalità dell'istituto scolastico si terranno in considerazione i seguenti parametri:

Presenza

Coinvolgimento

Competenze acquisite

Formazione specifica raggiunta

Livello motivazionale raggiunto

Esiti finali dell'apprendimento per misurare la corrispondenza o lo scarto con le mete stabilite;

Capacità di lavoro di gruppo raggiunta

Organizzazione

Valenza formativa delle iniziative attuate

Modalità di realizzazione delle iniziative

Corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti

Incidenza sul livello educativo, formativo e motivazionale degli alunni



Sono considerati indicatori di qualità:

- Attività concreta degli allievi
- Attività concreta del personale utilizzato nella formazione
- Modalità di interazione comunicativa e sociale tra formatori ed allievi
- Organizzazione delle attività
- Uso delle risorse materiali impiegate

Il processo di autovalutazione si articola attraverso:

- La pianificazione degli interventi e delle risorse;
- La progettazione delle attività;
- La gestione del processo;
- La verifica dei risultati.

E' necessario, pertanto predisporre un sistema interno di autovalutazione, inteso come strategia per rispondere all'esigenza dell'utenza e a saldare, in maniera funzionale l'autoanalisi, quale diagnosi della situazione, all'attivazione di interventi autoregolativi e migliorativi. L'obiettivo è verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità tra le scelte da effettuare, le attività e i risultati ottenuti nell'ottica del miglioramento continuo.

Il NIV (Nucleo interno di valutazione)

E' costituito per l'attuazione del processo di autovalutazione di istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio dell'Istituzione scolastica, la redazione del rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, la redazione del piano di miglioramento secondo quanto indicato dalla direttiva ministeriale n° 11 del 18 settembre 2014, dal DPR 80/2013 e dalla nota MIUR, prot.7904 dell'1/09/2015. Il NIV è composto dal Dirigente Scolastico, dalle FF.SS, dai responsabili di dipartimento, dal Direttore Amministrativo, dal Presidente del Consiglio di Istituto, organo di indirizzo e controllo dell'istituzione.

Compiti del nucleo sono individuare anche:

- i fattori di qualità, che caratterizzano il servizio;
- gli indicatori e i descrittori di qualità, che misurano gli aspetti del servizio;
- gli Standard, cioè il valore atteso.

Si predisporranno e utilizzeranno questionari, griglie di osservazione, relazioni sui fatti significativi, per una valutazione sia complessiva, sia dei singoli aspetti del servizio scolastico. Tutti gli strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione vengono predisposti dal gruppo docente facente parte del NIV coordinati dalle F.S.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola digitale guiderà le scuole in un percorso



di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015. Esso prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

La scuola intende programmare e realizzare le seguenti azioni:

1) Miglioramento dotazioni hardware :

La nostra scuola risulta dotata di LIM in ogni aula, di laboratori e vario materiale tecnologico acquistato man mano con la partecipazione ai bandi PON.

Si cercherà di incrementare la realizzazione degli ambienti digitali.

2) Attività correlate al PNSD da introdurre nel curricolo degli studi

Nell'arco del triennio si intende raggiungere l'obiettivo di utilizzare quotidianamente e correttamente i vari dispositivi di cui è dotata la scuola, dopo una fase di aggiornamento dei docenti e di miglioramento del collegamento alla rete internet.

In via sperimentale e graduale, a partire dalle classi terminali della scuola secondaria di primo grado si cercherà di realizzare il cosiddetto **BYOD (Bring Your Own Device)**, cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

Inoltre, per le attività didattiche si procederà a:

- Pubblicazioni di materiali, lezioni, test e altro a beneficio degli studenti;
- Uso dei Social Network per fini didattici e scambio di informazioni o materiale.

E' stata attuata la formazione rivolta all'animatore digitale ed al team docenti per l'innovazione.

Si tiene a precisare che già da qualche anno nella nostra scuola è in uso il



registro elettronico che favorisce la maggiore trasparenza possibile oltre a velocizzare e migliorare i rapporti tra scuola e famiglie a beneficio della crescita culturale ed educativa degli alunni. Si continuerà, quindi, con l'uso di tale strumento modificandolo e ampliandolo, qualora necessario, per rispondere alle esigenze degli utenti e dei docenti.

3) Scelte per la formazione degli insegnanti

Si fa riferimento al piano di formazione inserito allegato al Ptof.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PLESSO POLIVALENTE	ENAA824012
" FERRERI GRAZIA "	ENAA824023
"SAN GIOVANNELLO"	ENAA824034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. GIOVANNI BOSCO	ENEE824017
GINO NOVELLI	ENEE824028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

DON MILANI - BARRAFRANCA

ENMM824016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**PLESSO POLIVALENTE ENAA824012****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

" FERRERI GRAZIA " ENAA824023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"SAN GIOVANNELLO" ENAA824034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S. GIOVANNI BOSCO ENEE824017

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GINO NOVELLI ENEE824028

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DON MILANI - BARRAFRANCA ENMM824016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**

**CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
QUADRO ORARIO
A.S.2020/2021**

**Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 14 settembre
2020**

SCUOLA PRIMARIA

Classe 1[^]

DISCIPLINA	QUADRIMESTRE/ore
Italiano, Arte, Musica,	1°/ ore 4
	2° / ore 6
Inglese	1° e 2° / ore 3
Ed. fisica	1°/ ore 1
	1° e 2° / ore 3
Storia	1°/ ore 2
Religione Cattolica	1° /4ore
	2°/ 4ore



Geografia	1° / ore 2
Tecnologia	2° / ore 2
Scienze	2° / ore 2
	Totale ore annue 33 ore

Classe 2[^]

DISCIPLINA	QUADRIMESTRE/ore
Italiano	1° / ore 3 1° e 2° / ore 9
Inglese	1° e 2° ore 3
Arte/musica/ educazione fisica	1° e 2° ore 3
Storia	2° ore 3
Geografia	1° e 2° ore 3
Scienze	1° e 2° ore 3
Tecnologia	1° e 2° ore 3
	Totale ore annue 33 ore

Classe 3[^]

DISCIPLINA	QUADRIMESTRE/ore
------------	------------------

Italiano	1° ore 3
	2° ore 3
storia	2° ore 3
scienze	1° e 2° ore 3
geografia	1° e 2° ore 5
tecnologia	1° ore 3
Inglese	1° e 2° 3 ore
Arte	1° ore 2
Musica	2° ore 2
Ed. fisica	1° e 2° ore 3
Religione	2° ore 3
	Totale ore annue
	33 ore

Classe 4[^]

DISCIPLINA	QUADRIMESTRE/ore
Italiano	1° e 2° ore 3
Storia	2° ore 3
Geografia	1° ore 3
	2° ore 3
Scienze	1° ore 3
	2° ore 3
Tecnologia	1° e 2° ore 3
Ed. fisica	1° e 2° ore 3

Religione	1° ore 3
Inglese	1° ore 3
Arte, Musica	2° ore 3
	Totale ore annue 33 ore

Classe 5[^]

DISCIPLINA	QUADRIMESTRE/ore
Storia	1° e 2° ore 3
	1° e 2° ore 3
	ore 2
Italiano	1° e 2° ore 3
Scienze	2° ore 1
	2° ore 3
Geografia	1° e 2° ore 3
Inglese	1° e 2° ore 3
Tecnologia	1° e 2° ore 3
Arte, Musica	2° ore 3
Ed. fisica	1° ore 3
Religione	ore 3
	Totale ore annue 33 ore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
ITALIANO 4h
INGLESE/2^ LINGUA 2h
ARTE E IMMAGINE 3h
MUSICA/STRUMENTO 2h
ED. FISICA 2h
RELIGIONE 1h
AREA STORICO-GEOGRAFICA
-



STORIA/GEOGRAFIA 8h

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

SCIENZE MATEMATICHE 8h

TECNOLOGIA 4h

Approfondimento

L'INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale della scuola Don Lorenzo Milani di Barrafranca è ormai da anni un punto di riferimento per tutte le scuole del territorio. Vanta una carriera antica e rilevante, con numerosi traguardi non solo musicali ma anche sociali e territoriali.

Il nostro sistema educativo musicale-strumentale nel tempo è stato capace di evolversi autonomamente aggiornandosi continuamente con le migliori metodologie, che coniugano il piacere di fare musica con obiettivi educativi che hanno permesso ai ragazzi di conquistare un approccio sempre più immediato e professionale con il proprio strumento musicale.

L'indirizzo musicale nasce negli anni Novanta come corso di sperimentazione musicale, nella scuola allora denominata "Scuola Media Don Lorenzo Milani". Da quegli anni il nostro modello ha visto un continuo crescendo, fino al punto di essere emulato da molte altre scuole nell'ambito territoriale ed anche all'interno della comunità stessa, arrivando finanche a raddoppiare il corso per anni, composto da 8 strumenti musicali.

L'intero paese ha manifestato fino ad oggi un grande interesse alle discipline musicali, assistendo attivamente ai concerti ed agli eventi organizzati dalla scuola, anche da parte di alunni talentuosi. Tutt'oggi, la filosofia dell'attuale corso, ormai consolidato, è la stessa: continuare a fare musica migliorando la creatività e la socializzazione. Oggi abbiamo un vasto deposito di strumenti che vengono dati in comodato d'uso ai ragazzi, un'aula insonorizzata, utilizzata per la musica di insieme e quella elettronica, spazi ampi destinati a laboratori creativi per fare musica e movimento.

L'attuale organico prevede la scelta di quattro strumenti base: pianoforte, tromba, violino e chitarra, con la possibilità di ampliare gli orizzonti qualora l'alunno fosse portato anche verso lo studio di altri strumenti a fiato, cordofoni o percussivi.

Nel corso di ogni anno scolastico i docenti si adoperano affinché i ragazzi siano automotivati attraverso attività pluridisciplinari, partecipazioni a rassegne e concorsi a livello nazionale e regionale, ottenendo riconoscimenti e lodi. La scuola è inoltre associata alla rete interprovinciale delle scuole ad indirizzo musicale, coordinate dal liceo musicale di Enna.

Da 6 anni la scuola ha implementato le attività laboratoriali di cui al D.M. 8/2011. Le attività sono state rivolte alle classi della scuola primaria, trovando la piena collaborazione di insegnanti che hanno tratto vantaggio in attività formative ludico musicali svolte sul campo. I docenti della secondaria sono stati previamente formati nell'ambito di attività svolte presso alcune scuole Polo della Sicilia.

E' vigente la convenzione con il Liceo musicale Bellini di Caltanissetta, per la prosecuzione degli studi accademici dello strumento musicale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"S.G.BOSCO" (BARRAFRANCA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale PREMESSA Così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nel novembre del 2012, la costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica. Ogni scuola organizza il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010). L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curricolo verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Nella scuola del primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, la progettazione didattica ha il compito di promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai ragazzi in una prospettiva evolutiva ed è finalizzata a guidarli verso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Con la predisposizione di questo "nuovo" curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: · garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; · garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; · confrontarsi con una pluralità di culture; · promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; · curare e consolidare le competenze e i saperi di base; · realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; · cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; · perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020/2021 Approvato dal Collegio Docenti nella seduta dell'8 ottobre 2021 CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA LEGGE 92/2018 PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019 • L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; • sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e

delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Secondo quanto previsto della legge 92 del 2019, infatti l'insegnamento di educazione civica avrà, da quest'anno scolastico un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte le discipline dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Gli studenti approfondiranno lo studio della nostra CARTA costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU. Cittadinanza digitale Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete. EX ART.3 LEGGE 92/2019 Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3. Educazione alla cittadinanza digitale; 4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8. Formazione di base in materia di protezione civile. Traguardi di competenze al termine del primo ciclo L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici, identitari (bandiera e inno nazionali); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"; È consapevole del significato delle parole, diritti e doveri; Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale, locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza); È consapevole dell'importanza

dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato e di Protezione Civile; Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psico-fisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali; È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. Valutazione Con l'attribuzione di queste tematiche ad una vera e propria disciplina, seppur trasversale e affidata in contitolarità ai docenti di classe e dell'organico dell'autonomia, gli apprendimenti connessi all'insegnamento e alle attività ad esso correlate sono oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione è quadrimestrale attraverso la somministrazione di un questionario pluridisciplinare. Il numero di domande è calibrato in funzione del numero di ore di insegnamento assegnate a ciascun docente. La valutazione, espressa con un giudizio per la scuola primaria e con un voto in decimi per la scuola secondaria di I grado, è proposta dal docente coordinatore sulla base di elementi conoscitivi acquisiti dai docenti cui l'insegnamento è affidato.

ALLEGATO:

LINK_CURRICOLO ED_CIVICA_AS_2021_22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Vedi curriculum di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum di scuola

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea è la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento

formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: — competenza alfabetica funzionale, — competenza multilinguistica, — competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, — competenza digitale, — competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, — competenza in materia di cittadinanza, — competenza imprenditoriale, — competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La costruzione del curriculum del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (sintesi)

Lo studente al termine del primo ciclo: È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età; Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri; Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato; È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese); Si orienta nello spazio e nel tempo; Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato; Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali; È disposto ad

analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. (Vedi curriculum di scuola)

Utilizzo della quota di autonomia

Piano Progettuale: Curriculum Locale L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di: - Valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale; - Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita; - Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita. Allo stesso tempo i flussi migratori verso l'Italia, notevolmente aumentati, pongono cittadini di diverse culture a stretto contatto tra loro, a volte generando tensioni, rifiuti, chiusure, dovuti alla vicinanza di ciò che è sentito come "diverso" e, solo per questa sua caratteristica, pericoloso per se stessi e per la propria identità. Una società così caratterizzata pone il ragazzo di fronte a possibilità di scelta infinite, di fronte alle quali non sempre egli riesce a trovare una propria identità. Alla scuola è assegnato il compito di supportarlo nel suo rapporto con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale, infatti, può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Criteri di progettazione I docenti dell'Istituto hanno individuato i seguenti criteri da seguire nella progettazione del Curriculum Locale: Sviluppare la qualità dell'offerta formativa; Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico, nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola; Acquisire comportamenti corretti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie di base; Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio; Promuovere l'educazione alle legalità ed alla convivenza democratica attraverso un percorso di cittadinanza attiva e responsabile; Promuovere l'educazione

al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione; Educare alla pace e alla solidarietà, nel rispetto dei diritti umani. Sono state individuate le seguenti tematiche da sviluppare: Prevenzione, Salute e Sicurezza; Ambiente e Territorio; Cittadinanza e Diritti Umani; Legalità; Amare la lettura. Per ognuna di esse sono stati definiti gli obiettivi formativi da conseguire, i contenuti da sviluppare e le attività per tutte le classi, cercando di valorizzare il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali operanti nel nostro territorio. Il fine è anche quello di creare una rete di istituzioni nell'ottica di una società educante, per corrispondere ai bisogni dell'utenza e offrire molteplici opportunità di crescita personale e culturale. Sono stati altresì definiti i momenti conclusivi di un percorso, individuando delle date simboliche da commemorare con attività di riflessione e confronto: 20 Novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; 17 Dicembre: giornata in memoria di Francesco Ferreri; 27 Gennaio: "Giornata della Memoria"; 10 Febbraio: "Giornata del Ricordo"; 19 Marzo: "Giornata della Legalità".

ALLEGATO:

IL_CURRICOLO_LOCALE_AS2020_21.PDF

NOME SCUOLA

PLESSO POLIVALENTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA "IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE" Premessa Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, considerando che la precocità degli interventi risulta una delle maggiori prerogative del successo di qualsiasi azione educativa, occorre fare uno sforzo di rielaborazione dei contenuti in chiave accessibile anche ai giovanissimi utenti del primo gradino scolastico. Scegliere di perseguire l'educazione alla legalità e alla convivenza civile può apparire pretenzioso e pedagogicamente scorretto, dato che il pensiero infantile non possiede quelle strutture atte a comprendere concetti astratti di tale portata, tuttavia, la necessità di prevenire ed eventualmente correggere comportamenti antisociali o scorretti o comunque "compiacenti" con la mentalità mafiosa è un'esigenza largamente diffusa e non procrastinabile e in questo difficile momento storico di emergenza da "Coronavirus" si sovrappone alla diffusa necessità di riprendere la socialità ma con nuove regole

igieniche e di comportamento altrettanto inderogabili. La psicologia ci insegna che non è possibile promuovere nel bambino della scuola dell'infanzia una morale "autonoma" ma occorre impegnarsi nel perseguire come obiettivo la morale "eteronoma" affinché questa, successivamente, si possa trasformare in una morale "interiorizzata" ed integrata nella propria personalità. È evidente, pertanto, la necessità di operare un stretto raccordo di continuità con gli altri ordini di scuola per definire un percorso educativo che richiede nuove strategie basate sull'interesse per le attività proposte, sul piacere che può derivare da alcune esperienze e sull'affettività. Questo progetto, infatti, si snoda attraverso divertenti esperienze di gioco-apprendimento, l'uso di simpatici personaggi che guidano e danno continuità alle esperienze proposte e rappresentando gli "eroi positivi" permettono il coinvolgimento affettivo del bambino e l'attivazione di processi di identificazione in modelli comportamentali corretti. Finalità Prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri Promuovere la presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita di gruppo "MI PRENDO CURA...DI ME" STARE BENE A SCUOLA Obiettivi Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento Esplorare la scuola ed individuare i locali e gli spazi in base all'uso Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola Sviluppare e potenziare l'autonomia personale ed operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza conoscere e rispettare le parole di cortesia e di gentilezza Attività Giochi socializzanti Attività di routine quotidiana Attività di appello con simboli e contrassegni Giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti) Giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo di età Attività di "calendario". STARE BENE: CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA Obiettivi Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano Attività Attività di vita quotidiana Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi Scoperta ed interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti Conversazioni e riflessioni sul menù quotidiano Scoprire l'importanza della varietà e ad assaggiare i diversi cibo "MI PRENDO CURA... DEGLI ALTRI" Obiettivi Scoprire il piacere di star bene con gli altri Scoprire la

gioia di aiutare ed essere aiutati Scoprire la solidarietà Attività Star bene con gli altri: le regole Individuare le regole per...giocare, conversare, colorare... "MI PRENDO CURA...DELL'AMBIENTE" Obiettivi Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali Rispettare e curare il giardino Conoscere, rispettare ed amare gli alberi Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) Differenziare i rifiuti Non sprecare acqua, luce, cibo... Attività Riordinare i giochi ed i materiali Non danneggiare le piante del giardino Osservare, conoscere e rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti, l'utilità Pratica della raccolta differenziata Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi. Destinatari Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "S: G: Bosco" Metodologia Ascolto attivo, circle time, problem solving, rielaborazione grafico-pittorica. Verifiche e documentazione Le verifiche saranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica e le attività saranno documentate attraverso foto ed elaborati dei bambini.

NOME SCUOLA

" FERRERI GRAZIA " (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA "IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE" Premessa Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, considerando che la precocità degli interventi risulta una delle maggiori prerogative del successo di qualsiasi azione educativa, occorre fare uno sforzo di rielaborazione dei contenuti in chiave accessibile anche ai giovanissimi utenti del primo gradino scolastico. Scegliere di perseguire l'educazione alla legalità e alla convivenza civile può apparire pretenzioso e pedagogicamente scorretto, dato che il pensiero infantile non possiede quelle strutture atte a comprendere concetti astratti di tale portata, tuttavia, la necessità di prevenire ed eventualmente correggere comportamenti antisociali o scorretti o comunque "compiacenti" con la mentalità mafiosa è un'esigenza largamente diffusa e non procrastinabile e in questo difficile momento storico di emergenza da "Coronavirus" si sovrappone alla diffusa necessità di riprendere la socialità ma con nuove regole igieniche e di comportamento altrettanto inderogabili. La psicologia ci insegna che non è possibile promuovere nel bambino della scuola dell'infanzia una morale "autonoma" ma occorre impegnarsi nel perseguire come obiettivo la morale "eteronoma" affinché

questa, successivamente, si possa trasformare in una morale "interiorizzata" ed integrata nella propria personalità. È evidente, pertanto, la necessità di operare un stretto raccordo di continuità con gli altri ordini di scuola per definire un percorso educativo che richiede nuove strategie basate sull'interesse per le attività proposte, sul piacere che può derivare da alcune esperienze e sull'affettività. Questo progetto, infatti, si snoda attraverso divertenti esperienze di gioco-apprendimento, l'uso di simpatici personaggi che guidano e danno continuità alle esperienze proposte e rappresentando gli "eroi positivi" permettono il coinvolgimento affettivo del bambino e l'attivazione di processi di identificazione in modelli comportamentali corretti. Finalità Prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri Promuovere la presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita di gruppo "MI PRENDO CURA...DI ME" STARE BENE A SCUOLA Obiettivi Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento Esplorare la scuola ed individuare i locali e gli spazi in base all'uso Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola Sviluppare e potenziare l'autonomia personale ed operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza conoscere e rispettare le parole di cortesia e di gentilezza Attività Giochi socializzanti Attività di routine quotidiana Attività di appello con simboli e contrassegni Giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti) Giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo di età Attività di "calendario". STARE BENE: CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA Obiettivi Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano Attività Attività di vita quotidiana Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi Scoperta ed interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti Conversazioni e riflessioni sul menù quotidiano Scoprire l'importanza della varietà e ad assaggiare i diversi cibo "MI PRENDO CURA... DEGLI ALTRI" Obiettivi Scoprire il piacere di star bene con gli altri Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati Scoprire la solidarietà Attività Star bene con gli altri: le regole Individuare le regole per...giocare, conversare, colorare... "MI PRENDO CURA...DELL'AMBIENTE" Obiettivi Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i

materiali Rispettare e curare il giardino Conoscere, rispettare ed amare gli alberi
Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) Differenziare i rifiuti Non
sprecare acqua, luce, cibo... Attività Riordinare i giochi ed i materiali Non danneggiare le
piante del giardino Osservare, conoscere e rappresentare gli alberi: la struttura, i
cambiamenti, l'utilità Pratica della raccolta differenziata Conversazioni, riflessioni e
pratica quotidiana per evitare gli sprechi. Destinatari Tutti gli alunni della scuola
dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "S: G: Bosco" Metodologia Ascolto attivo, circle
time, problem solving, rielaborazione grafico-pittorica. Verifiche e documentazione Le
verifiche saranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica e le attività saranno
documentate attraverso foto ed elaborati dei bambini.

NOME SCUOLA

"SAN GIOVANNELLO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA "IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE" Premessa Nella scuola
dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, considerando che
la precocità degli interventi risulta una delle maggiori prerogative del successo di
qualsiasi azione educativa, occorre fare uno sforzo di rielaborazione dei contenuti in
chiave accessibile anche ai giovanissimi utenti del primo gradino scolastico. Scegliere di
perseguire l'educazione alla legalità e alla convivenza civile può apparire pretenzioso e
pedagogicamente scorretto, dato che il pensiero infantile non possiede quelle strutture
atte a comprendere concetti astratti di tale portata, tuttavia, la necessità di prevenire ed
eventualmente correggere comportamenti antisociali o scorretti o comunque
"compiacenti" con la mentalità mafiosa è un'esigenza largamente diffusa e non
procrastinabile e in questo difficile momento storico di emergenza da "Coronavirus" si
sovrappone alla diffusa necessità di riprendere la socialità ma con nuove regole
igieniche e di comportamento altrettanto inderogabili. La psicologia ci insegna che non
è possibile promuovere nel bambino della scuola dell'infanzia una morale "autonoma"
ma occorre impegnarsi nel perseguire come obiettivo la morale "eteronoma" affinché
questa, successivamente, si possa trasformare in una morale "interiorizzata" ed
integrata nella propria personalità. È evidente, pertanto, la necessità di operare un
stretto raccordo di continuità con gli altri ordini di scuola per definire un percorso

educativo che richiede nuove strategie basate sull'interesse per le attività proposte, sul piacere che può derivare da alcune esperienze e sull'affettività. Questo progetto, infatti, si snoda attraverso divertenti esperienze di gioco-apprendimento, l'uso di simpatici personaggi che guidano e danno continuità alle esperienze proposte e rappresentando gli "eroi positivi" permettono il coinvolgimento affettivo del bambino e l'attivazione di processi di identificazione in modelli comportamentali corretti. Finalità Prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri Promuovere la presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita di gruppo "MI PRENDO CURA...DI ME" STARE BENE A SCUOLA Obiettivi Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento Esplorare la scuola ed individuare i locali e gli spazi in base all'uso Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola Sviluppare e potenziare l'autonomia personale ed operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza conoscere e rispettare le parole di cortesia e di gentilezza Attività Giochi socializzanti Attività di routine quotidiana Attività di appello con simboli e contrassegni Giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti) Giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo di età Attività di "calendario". STARE BENE: CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA Obiettivi Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano Attività Attività di vita quotidiana Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi Scoperta ed interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti Conversazioni e riflessioni sul menù quotidiano Scoprire l'importanza della varietà e ad assaggiare i diversi cibo "MI PRENDO CURA... DEGLI ALTRI" Obiettivi Scoprire il piacere di star bene con gli altri Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati Scoprire la solidarietà Attività Star bene con gli altri: le regole Individuare le regole per...giocare, conversare, colorare... "MI PRENDO CURA...DELL'AMBIENTE" Obiettivi Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali Rispettare e curare il giardino Conoscere, rispettare ed amare gli alberi Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) Differenziare i rifiuti Non sprecare acqua, luce, cibo... Attività Riordinare i giochi ed i materiali Non danneggiare le

piante del giardino Osservare, conoscere e rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti, l'utilità Pratica della raccolta differenziata Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi. Destinatari Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "S: G: Bosco" Metodologia Ascolto attivo, circle time, problem solving, rielaborazione grafico-pittorica. Verifiche e documentazione Le verifiche saranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica e le attività saranno documentate attraverso foto ed elaborati dei bambini.

Approfondimento

Curricolo verticale

PREMESSA

Così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nel novembre del 2012, la costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica.

Ogni scuola organizza il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010).

L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curricolo verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, la progettazione didattica ha il compito di promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai ragazzi in una prospettiva evolutiva ed è finalizzata a guidarli verso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Con la predisposizione di questo "nuovo" curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono:



- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Il quadro di riferimento delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea è la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità,

l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla

salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia

a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia,

la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella

società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.

Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le

abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La costruzione del curricolo del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel *Profilo dello studente* al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

***Profilo delle competenze al
termine del primo ciclo
d'istruzione (sintesi)***

Lo studente al termine del primo ciclo:

È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;

Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;

Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;

È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);

Si orienta nello spazio e nel tempo;

Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;

Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;

Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;

Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
<p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p> <p>Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della lettura e della scrittura e buona comprensione delle informazioni scritte; - Conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio; - Conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della 	<p>Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto per comprendere e comunicare con gli altri • Utilizzo della lingua per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee ... • Uso di frasi complete e pronuncia corretta • Uso di termini nuovi • Rispetto delle regole-base della comunicazione • Avvio alla comunicazione dall'esperienza individuale al grande gruppo • Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali <p>Scuola primaria:</p>



<p>funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica</p> <p>e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione</p>	<p>lingua;</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni;- Sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione;- Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili,- Di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto;- Pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene;- Consapevolezza dell'impatto della Lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la	<p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Interazione pertinente nella conversazione• Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto• Costruzione della semantica e della struttura del linguaggio (componenti, funzioni)• Comprensione e analisi testuale• Utilizzo di strategie del lettore esperto• Pianificazione del testo scritto• Riflessione sul testo e sua rielaborazione <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura "significativa"(1) di messaggi di diverso genere, espressi con linguaggio specifico (letterario, scientifico, tecnico, simbolico ...): analisi di contenuti, linguaggi e funzioni comunicative in testi complessi.• Rielaborazione finalizzata alla pianificazione del testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo; rappresentazione e argomentazione di eventi, principi, concetti, norme, procedure,
--	--	--



	lingua in modo positivo e socialmente responsabile.	atteggiamenti, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. • Avvio ad uno stile personale di scrittura
--	---	---

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
<p>Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse; - La consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici; - Conoscenza delle convenzioni Sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi; - Capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di 	<p>Scuola dell'infanzia: ////////</p> <p>Scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni essenziali



<p>sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.</p>	<p>padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita; - Apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale; - Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio. 	<p>di brevi testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana, riguardanti esperienze passate, presenti e future</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere semplici interazioni orali, su esempio di modelli dati, veicolando messaggi comprensibili • Produrre brevi e semplici testi scritti di vario genere (lettera personale, e-mail, testo descrittivo, istruzioni, semplici interviste, dialoghi), inerenti alla propria sfera personale e ad argomenti di vita quotidiana in modo essenzialmente
---	---	---



		<p>corretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare funzioni e strutture linguistiche per consolidare il livello di padronanza A2 previsto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo. • Conoscere e riferire in modo semplice ma comprensibile alcuni aspetti della cultura implicita nella lingua.
--	--	--

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
<p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica,</p>	<p>- Solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei</p>	<p>COMPETENZA MATEMATICA</p> <p>Scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti. • Esplorazione della realtà, mediante l'uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di



<p>l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa; - Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici E i grafici; -comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione; - conoscenza essenziale comprende i principi di base 	<p>orientamento spazio-temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei fenomeni naturali e dei viventi • Uso di simboli per rappresentare la realtà • Ricostruzione/Riformulazione di esperienze vissute <p>Scuola primaria</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso: Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti</p> <p>Utilizzo del metodo scientifico</p> <p>Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà</p> <p>Struttura narrativa dei problemi</p> <p>Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane</p> <p>Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici...Problemi logici</p> <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p>
--	---	--



<p>implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>	<p>del Mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi Tecnologici;</p> <p>- Comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale;</p> <p>- Comprensione della scienza come processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a</p>	<p>• Problematizzazione autonoma in ogni campo del sapere e dell'esperienza attraverso.</p> <p>• Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti.</p> <p>• Ipotesi di risoluzione e scelta di risorse adeguate (utilizzo dei contenuti e metodi delle varie discipline).</p> <p>• Confronto tra soluzioni alternative.</p> <p>• Estensione del campo di indagine</p> <p>COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA</p> <p>Scuola dell'infanzia: Sviluppo dei criteri logici (causali, spaziali, temporali) attraverso:</p> <p>• discriminazione di aspetti caratterizzanti esperienze e conoscenze</p> <p>• scomposizione e ricomposizione dei dati di un fenomeno, delle</p>
--	---	--



	<p>rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici;</p> <p>- Capacità di utilizzare maneggiare strumenti macchinari tecnologici</p> <p>Nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati Probanti;</p> <p>- Riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed Essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.</p>	<p>sequenze di un'esperienza, di una storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • messa in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze <p>Scuola primaria</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità. • Costruzione di mappe mentali cognitive, associative, di sintesi. • Costruzione di documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso</p> <p>L'unificazione autonoma dei saperi:</p>
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di mappe concettuali. • Collegamenti argomentati di fenomeni, eventi, concetti diversi • Analisi di situazioni varie per capirne la logica. Sintesi di situazioni complesse.
--	--

COMPETENZA DIGITALE

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione; - comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti; - assumere un approccio critico nei confronti della 	<p>Scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con la supervisione degli insegnanti utilizza le funzioni principali dei dispositivi di uso comune. - Riconosce parti e funzioni di giochi e strumenti didattici. <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principi di base delle più comuni tecnologie per un uso consapevole delle stesse.



	<p>validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <ul style="list-style-type: none">- essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali;- utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;- atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento e programmi applicativi.- Si avvia alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.- Matura consapevolezza rispetto ai rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e individuare i comportamenti preventivi.- Individua i rischi nell'utilizzo della Rete. <p>Scuola Secondaria di 1°:</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizza gli strumenti informatici per reperire informazioni ed elaborare dati, testi e immagini e documenti.- Collega le
--	---	---



		<p>modalità di funzionamento degli apparecchi elettronici con le conoscenze tecnologiche acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce le potenzialità ma anche i rischi connessi all'uso delle tecnologie. - Matura consapevolezza rispetto ai rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche.
--	--	---

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi; - Conoscenza delle proprie 	<p>Scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per orientarsi in situazioni simili · Usa i concetti spazio-temporali per selezionare e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane · Sistema i dati senso-percettivi



mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili;

- Imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma;
- Organizzare il proprio apprendimento, saperlo valutare e condividere;
- gestire l'incertezza e lo stress;
- Comunicare costruttivamente in ambienti diversi,

mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione Scuola primaria: Rielaborazione di dati e informazioni per

- Ristruttura le proprie conoscenze e ne trae deduzioni
- Identifica aspetti essenziali e interrelazioni di concetti e informazioni
- Giunge a sintesi tratte da diversi fonti di informazione
- Esprime valutazioni generiche sulle informazioni/argomentazioni Scuola Secondaria di 1°: Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze, attraverso
- Rielabora i concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi
- Costruisce modelli, mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse
- Memorizza regole, procedure in funzione di percorsi ulteriori
- Coglie autonomamente nessi e relazioni complesse

	collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare; - Desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.	
--	---	--

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura; - conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza 	Scuola dell'infanzia: <u>Consapevolezza di sé</u> · Ha coscienza della propria corporeità ed individualità · Ha cura di sé · Riconosce le proprie emozioni · Esprime le proprie emozioni per chiedere aiuto/sostegno · Scopre le proprie capacità · Intuisce che c'è necessità di autodisciplina per portare a termine compiti assunti. <u>Gestione e controllo del sé relazionale</u> · Intuisce il concetto di gruppo sociale: la famiglia, la scuola, il gioco · Matura conoscenza di ruoli e regole



	<p>della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo;</p> <ul style="list-style-type: none">- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea;- capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;- Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo	<p>degli ambienti quotidiani frequentati ·Intuisce l'importanza delle norme stabilite insieme e si attiva per rispettarle · Stabilisce rapporti corretti con compagni e adulti ·Riconosce e rispetta le diversità(dell'altro,diverso da sé) · Sviluppa senso di appartenenza ad un gruppo · Muove i primi passi verso l'astensione del giudizio</p> <p>Scuola primaria:</p> <p><u>Consapevolezza di sé</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Ha fiducia nelle proprie capacità e scopre le proprie attitudini · Ha consapevolezza della corporeità in relazione a sé, agli altri, allo spazio EVIDENZE · Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere. · Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta. · In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui · Partecipa attivamente alle attività, senza escludere nessuno dalla conversazione e dall'attività. · Assume le conseguenze dei propri comportamenti senza accampare scuse. · Assume un comportamento responsabile e rispettoso di sé, degli altri, dell'ambiente. · Comprende e argomenta criticamente sul significato delle regole che governano comunità di cittadini. · Conosce gli Organi di governo dello Stato Italiano e dell'Unione Europea; sperimenta attraverso il
--	---	--



	<p>alle attività della comunità;</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto dei diritti umani;- comprendere che la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.	<p>Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze. · Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato. Si facilita lo sviluppo della competenza con ·Intuisce e condivide i propri modi di pensare per imparare a sentirsi motivato/a all' apprendere · Sviluppa la coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti · Considera l'errore e le difficoltà come risorse per il proprio apprendimento · Mostra autocontrollo e gestisce le proprie emozioni · Ha cura di sé nelle diverse situazioni · Rispetta gli impegni · Avvia la costruzione della propria identità di genere.</p> <p><u>Gestione e controllo del sé relazionale</u> · Rispetta le regole di vita comunitaria · Argomenta il proprio punto di vista · Rispetta gli altri punti di vista · Inizia ad assumere comportamenti orientati al benessere personale e sociale · Collabora con gli altri per realizzare uno scopo comune · Riconosce e rispetta le diversità relativamente alle differenti culture e alle persone diversamente abili. · Ha capacità di astenersi dal giudizio per "evitare" il pregiudizio. · Riconosce l'importanza di appartenere ad un gruppo.</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado: <u>Consapevolezza di sé</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Ha stima e fiducia in sé, nelle proprie capacità e attitudini
--	--	---



· Ha consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica, mentale e della propria identità di genere.

· Consolida la propria identità di genere rispetto alla parità dei ruoli (pari opportunità)

· Sa assumere responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti

· Utilizza le proprie strutture e modalità di apprendimento, integrando saperi, attitudini, autonomia di pensiero

· Ha consapevolezza del progresso personale e scolastico per proiettarsi nel futuro, immaginando un progetto di vita

Gestione e controllo del sé relazionale

· Intuisce le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio

· Attiva modalità partecipative che indicano consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo, della famiglia, della società

· Assume atteggiamenti di libertà personale

· Autonomamente assume atteggiamenti cooperativi per realizzare uno scopo comune

· Mette in relazione la società di appartenenza con l'aspetto globale della condizione umana, legata ad un destino



		comune
--	--	--------

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze; - comprendere che le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi; - capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività; 	<p>Scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni. · In presenza di un problema formula semplici ipotesi di soluzione. · Porta a termine i compiti assegnati. · Assume iniziative spontanee di gioco. · Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato. <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conosce e rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella scuola e nella comunità. · Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e li affronta con impegno e responsabilità. · Porta a termine i compiti assegnati, valutando anche gli esiti del lavoro, sa descriverne le fasi sia preventivamente che successivamente. · Sa valutare con l'aiuto dell'insegnante gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. · Sa utilizzare le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienze. · Generalizza le soluzioni a problemi analoghi



		<p>utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quelle altrui. · Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. · Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro. · Pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze. · Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienze, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti anche con il supporto dei pari
--	--	--

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

DESCRIZIONE	OBIETTIVI	PROGRESSIONE
La competenza in di materia	- conoscenza delle culture e delle	Scuola dell'infanzia:



consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui;

- consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo;
- avere un

· Usa la linea del tempo, organizza le informazioni, individua le successioni tra eventi e le relazioni tra gruppi umani. ·Produce ritmi con il corpo e con la voce. · Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali . · Rielabora e produce in modo creativo immagini con l'uso di molteplici tecniche. ·Rispetta le Regole nelle diverse attività e collabora al fine del raggiungimento di un comune traguardo. · Sa organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé,agli oggetti, agli altri. ·Sa usare modalità espressive e corporee anche in forma creativa anche attraverso la drammatizzazione . · Partecipa alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Scuola primaria:

· Usa la linea del tempo, organizza le informazioni, individua le successioni tra eventi e le relazioni tra gruppi umani. ·Usa le carte geostoriche. ·Produce ritmi con il corpo e con la voce. · Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali o strumentali. · Rielabora e produce in modo creativo immagini con l'uso di molteplici tecniche. ·Rispetta le



	<p>atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale.</p>	<p>Regole nelle diverse attività e collabora al fine del raggiungimento di un comune traguardo.</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro anche in forma simultanea.· Sa organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.· Sa usare modalità espressive e corporee anche in forma creativa.· Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. <p>Scuola Secondaria di 1°grado:</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprende testi storico-artistici, li sa rielaborare e sa operare collegamenti. <p>Padroneggia i principali elementi del linguaggio visivo e, attraverso lo studio dell'arte e la ricerca di soluzioni creative originali, realizza elaborati personali scegliendo in modo funzionale, tecniche e materiali differenti.</p> <ul style="list-style-type: none">· Usa fonti (documentarie, narrative, orali, iconografiche, digitali) per raggiungere conoscenze su temi specifici.· Sa selezionare e organizzare le informazioni in mappe e schemi, grafici e risorse digitali.· Sa collocare la
--	---	--

storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. · Formula e verifica ipotesi. · Conosce il patrimonio culturale, artistico e ambientale, con particolare attenzione al proprio territorio ed è sensibile ai problemi legati alla sua tutela e conservazione. · Sa usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

· Sa produrre testi cartacei e digitali utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse. · Analizza, descrive ed argomenta usando il linguaggio specifico della disciplina. · Sa individuare nelle opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienze, i principali elementi compositivi, il significato generale e tutto ciò che può contestualizzare l'opera d'arte nel suo tempo. · Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro anche in forma simultanea. · Sa organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. · Sa usare modalità espressive e corporee anche in forma creativa anche attraverso la drammatizzazione o semplici coreografie. · Conosce e applica le

		<p>modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. ·Partecipa alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispetta le regole e sa accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli avversari. · Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p>
--	--	--

Piano Progettuale: Curricolo Locale

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di:

- Valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita. Allo stesso tempo i flussi migratori verso l'Italia, notevolmente aumentati, pongono cittadini di diverse culture a

stretto contatto tra loro, a volte generando tensioni, rifiuti, chiusure, dovuti alla vicinanza di ciò che è sentito come "diverso" e, solo per questa sua caratteristica, pericoloso per se stessi e per la propria identità. Una società così caratterizzata pone il ragazzo di fronte a possibilità di scelta infinite, di fronte alle quali non sempre egli riesce a trovare una propria identità. Alla scuola è assegnato il compito di supportarlo nel suo rapporto con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale, infatti, può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

Criteri di progettazione

I docenti dell'Istituto, nell'a.s. 2020/21 hanno individuato i seguenti criteri da seguire nella progettazione del Curricolo Locale:

Sviluppare la qualità dell'offerta formativa;

Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico, nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola;

Acquisire comportamenti corretti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie di base;

Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio;

Promuovere l'educazione alle legalità ed alla convivenza democratica attraverso un percorso di cittadinanza attiva e responsabile;

Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione;

Educare alla pace e alla solidarietà, nel rispetto dei diritti umani.

Sono state individuate le seguenti tematiche da sviluppare:

Prevenzione, Salute e Sicurezza;

Ambiente e Territorio;

Cittadinanza e Diritti Umani;

Legalità;

Amare la lettura.

Per ognuna di esse sono stati definiti gli obiettivi formativi da conseguire, i contenuti da sviluppare e le attività per tutte le classi, cercando di valorizzare il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali operanti nel nostro territorio. Il fine è anche quello di creare una rete di istituzioni nell'ottica di una società educante, per corrispondere ai bisogni dell'utenza e offrire molteplici opportunità di crescita personale e culturale.

Sono stati altresì definiti i momenti conclusivi di un percorso, individuando delle date simboliche da commemorare con attività di riflessione e confronto:

20 Novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

17 Dicembre: giornata in memoria di Francesco Ferreri;

27 Gennaio: "Giornata della Memoria";

10 Febbraio: "Giornata del Ricordo";

19 Marzo: "Giornata della Legalità".

Curricolo Locale Scuola Primaria

Prevenzione Salute e Sicurezza

Competenze chiave e di cittadinanza

Agire responsabilmente e proteggere sé e gli altri;

Agire responsabilmente e proteggere il bene comune e l'ambiente;

Riconoscere situazioni di pericolo e agire in modo appropriato;

Educazione alla salute.

OBIETTIVI	Classe prima e seconda	Classe terza e quarta	Classe quinta
Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (educ. al benessere e alla salute); Educare al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri; Comprendere che la salute è un diritto fondamentale dell'individuo e della comunità.	-Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo; -Rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; -Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; -Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, attività in classe in altri laboratori).	-Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe; -Rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; -Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	-Rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; -Riflettere sui propri comportamenti in ambiente scolastico ed extra-scolastico; -Comprendere che la salute è la condizione base per il benessere fisico, psichico e mentale; -Riconoscere il ruolo della cooperazione e della solidarietà come strategia per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; -La funzione delle regole nei diversi

		ambienti di vita quotidiana; -L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti; -Incontro con esperti per sensibilizzare gli alunni sull'importanza della donazione.
--	--	--

Ambiente e Territorio
Competenze chiave e di cittadinanza

Assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
 Favorire la crescita di una mentalità ecologica;
 Valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale del proprio territorio.

OBIETTIVI	Classe prima e seconda	Classe terza e quarta	Classe quinta
Riflettere sulla necessità di rispettare e salvaguardare l'ambiente; Valorizzare i punti di forza dell'ambiente in	-Conoscere il territorio di Barrafranca dal punto di vista storico, geografico, artistico e culturale;	-Conoscere il territorio di Barrafranca dal punto di vista storico, geografico, artistico e culturale;	-Conoscere il territorio di Barrafranca dal punto di vista storico, geografico, artistico e culturale;



<p>cui si vive; Individuare comportamenti rispettosi dell'ambiente e iniziare a praticarli; Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle iniziative culturali; Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio.</p>	<p>-Individuare nel proprio territorio un bene da salvaguardare; -Sapersi comportare nei diversi ambienti; -La raccolta differenziata e l'educazione stradale.</p>	<p>-Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo; -La raccolta differenziata; -Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo; - Riconoscere i luoghi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>-Tutelare il patrimonio linguistico- dialettale locale; -Conoscere e recuperare antiche consuetudini; -Analizzare e conoscere opere di artisti locali; -Realizzare elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.</p>
--	--	---	---

Cittadinanza e Diritti Umani

Competenze chiave e di cittadinanza

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé;
Conoscere i concetti di diritto e dovere;
Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie
esigenze, dei propri sentimenti e saperli controllare;
Esprimersi in modo adeguato.

OBIETTIVI	Classe prima e seconda	Classe terza e quarta	Classe quinta
<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;</p> <p>Mostrare attenzione all'altro, attivando forme di cooperazione e di collaborazione;</p> <p>Partecipare con impegno e collaborazione per migliorare il contesto scolastico;</p> <p>Riconoscere che tutti i bambini hanno gli stessi diritti.</p>	<p>-I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo;</p> <p>-Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro;</p> <p>-I diritti dei bambini riconosciuti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.</p> <p>Attività</p> <p>-Conoscere e dare un nome alle emozioni;</p> <p>-Ascolto attivo (lettura di un racconto capace di favorire un clima di empatia e attenzione incoraggiando idee, pensieri ed emozioni).</p>	<p>-Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllandoli ed esprimendoli in modo adeguato;</p> <p>-Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale;</p> <p>-Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe .</p>	<p>-La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo;</p> <p>-Approfondimento sulle problematiche legate ai paesi poveri: fame, sfruttamento, analfabetismo...</p>

Legalità
Competenze chiave e di cittadinanza

Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri;
 Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione;
 Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

OBIETTIVI	Classe prima e seconda	Classe terza e quarta	Classe quinta
Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme; Capire come ciascun cittadino possiede diritti e, a fronte di essi, assume una precisa responsabilità in termini di doveri; Educare alla solidarietà, alla tolleranza e al rispetto di sé e	-Riconoscere comportamenti corretti e comportamenti scorretti; -Acquisire comportamenti responsabili nei confronti degli altri; -Approfondire la conoscenza di figure istituzionali dell'Ordine Pubblico; -Approfondire la conoscenza dell'Italia e i suoi	-Comprendere che i bisogni fondamentali sono diritti inalienabili di ogni essere umano; Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti del Fanciullo; -Conoscere e rispettare le regole di convivenza nei vari contesti di vita.	-Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità in ogni ambito di vita; -Far comprendere la necessità delle regole in una società civile; -Sviluppare le giuste modalità comunicative; -Valorizzare le figure che hanno operato incarnando valori di legalità, coraggio nella

degli altri;	simboli.	denuncia ed eroismo.
--------------	----------	----------------------

Amare la lettura

Competenze chiave e di cittadinanza

Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;
Far interiorizzare l'importanza educativa e formativa della lettura;
Utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

OBIETTIVI	Classe prima e seconda	Classe terza e quarta	Class
<p>Educazione alla lettura</p> <p>Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura; Comprendere che la lettura è essenziale per la crescita umana e intellettuale dell'individuo; Riflettere sulla lingua e applicare correttamente le norme e le regole linguistiche della grammatica italiana; Stimolare l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni.</p>	<p>Sensibilizzare alla lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare curiosità e interesse per il libro e la lettura; - Imparare ad ascoltare con interesse; - Leggere brevi e semplici testi mostrando di saperne cogliere il senso globale. <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategie per alimentare il piacere della lettura; - Ascoltare testi letti dall'insegnante; - Lettura attiva del testo narrativo; - Giochi per 	<p>Arricchire il patrimonio lessicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare la struttura di un racconto; - Cogliere il contenuto di un testo poetico; - Cogliere i dati di una descrizione. <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere in classe in maniera corretta ed espressiva; - Lettura e analisi di testi di autori locali; - Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo; - Raccolta e trascrizione 	<p>Cons</p> <p>legge</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sape diver Sape vario supp digit - Sape testi; - Sape bibli un lette Attiv - Lett diale - Cony



	l'identificazione dei personaggi; -Raccolta e trascrizione di favole e racconti popolari; -Allestimento ed uso della biblioteca di classe; -Lavoro di drammatizzazione.	di favole e racconti popolari; -Allestimento ed uso della biblioteca di classe. -Incontri con rappresentanti del Circolo di Cultura di Barrafranca; -Visita della biblioteca comunale; -Visita presso librerie territoriali con attività di lettura animata grazie al supporto di esperti.	tema testo -Raccolta favole -Alles bibli -Inco -Inco rapp di Cu -Torr lettu -Fruiz rapp tratt -Real scen dram
--	--	--	--

Curricolo Locale Scuola Secondaria 1° grado

Prevenzione Salute e Sicurezza

Competenze chiave e di cittadinanza

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione della salute per la sicurezza nei vari ambienti di vita;
 Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente il materiale scolastico salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza;

Saper adottare comportamenti appropriati per la salute propria e dei compagni, anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

Obiettivi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Educazione alla salute Comprendere che la salute è la condizione base per il benessere fisico, psichico e mentale; Comprendere che la salute è un diritto fondamentale dell'individuo e della comunità; La solidarietà come bene prezioso per contrastare malattie e malesseri sociali.	-Rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; I Principi di una corretta alimentazione per avere buona salute; -Individuazione di comportamenti idonei per la salute propria ed altrui; -L'importanza di vivere in un ambiente sano per garantire la salute psicofisica dell'individuo. Attività -Visita all'associazione "Donatori sangue FRATRES" di Barrafranca;	-Rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; Analisi e conoscenza delle principali malattie virali e non; -I Principi di una corretta alimentazione per avere buona salute; -La salute negata nel mondo: sottoalimentazione e scorretta alimentazione; -I disturbi alimentari. Attività -La piramide alimentare; -Collaborazione e incontri con esperti nel campo dei disturbi alimentari.	-Rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; -Alimentazione e Sport; I Principi di una corretta alimentazione per avere buona salute; -Importanza di uno stile di vita sano; -Droga ed educazione alla sessualità: conoscere e prevenire gli effetti mortali degli stupefacenti e il pericolo di malattie sessualmente trasmissibili. Attività

	-Incontro con esperti per sensibilizzare i giovani sull'importanza della donazione; -Realizzazione di piccoli opuscoli informativi.	-Collaborazione e incontri con esperti nel campo delle malattie sessuali; -Collaborazione e incontri con esperti sui rischi e i pericoli derivati dall'uso di stupefacenti; -Ricerca e analisi di libri, riviste e articoli riguardanti gli argomenti trattati.
--	--	---

Ambiente e Territorio
Competenze chiave e di cittadinanza

Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente;
 Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità, ponendoli in relazione con i fenomeni storici studiati.

Obiettivi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Educazione ambientale Acquisire una mentalità	-Problemi ambientali e inquinamento; -Il problema dei	-Problemi ambientali e inquinamento; -Il problema dei	-Problemi ambientali e inquinamento; -Il problema dei

<p>"ecologica"; Consolidare un atteggiamento di rispetto e di difesa dell'ambiente e delle sue risorse; Assumere comportamenti corretti e responsabili per la salvaguardia ambientale.</p>	<p>rifiuti e la raccolta differenziata; -Analisi e conoscenza del paesaggio cittadino e delle sue problematiche urbanistiche e socio-ambientali. Attività -Tutela e sistemazione di piccoli spazi urbani; -Lavori individuali e di gruppo; -Uscite didattiche in collaborazione con Pro Loco, FAI, Enti Locali).</p>	<p>rifiuti e la raccolta differenziata; -Analisi e conoscenza del paesaggio cittadino e delle sue problematiche urbanistiche e socio-ambientali. Attività -Tutela e sistemazione di piccoli spazi urbani; -Lavori individuali e di gruppo; -Uscite didattiche in collaborazione con Pro Loco, FAI, Enti Locali).</p>	<p>rifiuti e la raccolta differenziata; -Analisi e conoscenza del paesaggio cittadino e delle sue problematiche urbanistiche e socio-ambientali. Attività -Approfondimento sul tema del clima, dell'ambiente e delle associazioni che se ne occupano come il "WWF", il "FAI", "Green Peace", ecc...;</p>
--	--	--	--

Obiettivi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>Educazione all'identità culturale Conoscere e recuperare la memoria delle tradizioni popolari del proprio territorio;</p>	<p>-Conoscere il territorio di Barrafranca dal punto di vista storico, geografico, artistico, culturale; -Comprendere il</p>	<p>-Conoscere il territorio di Barrafranca dal punto di vista storico, geografico, artistico, culturale; -Comprendere il valore della propria identità culturale.</p>	<p>-Conoscere il territorio di Barrafranca dal punto di vista storico, geografico, artistico, culturale; -Comprendere il</p>

<p>Valorizzare i punti di forza dell'ambiente in cui si vive; Sviluppare il senso di appartenenza al territorio; Salvaguardare il proprio patrimonio storico, artistico e culturale.</p>	<p>valore della propria identità culturale. Attività -Giochi di strada; -Filastrocche, canti e danze popolari; -Uscite didattiche nel territorio e visita a palazzi storici, case contadine, "Museo Bellico", laboratori artistici, mostre tematiche.</p>	<p>Attività -Individuare nel territorio un bene storico-artistico da salvaguardare; -Tutelare il patrimonio linguistico-dialettale locale analizzando gli aspetti linguistici del dialetto barrese; -Progetto di "toponomastica"; -Uscite didattiche nel territorio e visita a palazzi storici, case contadine, "Museo Bellico", laboratori artistici, mostre tematiche.</p>	<p>valore della propria identità culturale; -Conoscere il modo di vivere di una volta. Attività -Conoscere e recuperare antichi mestieri, vecchie consuetudini e passatempi, attrezzi e arnesi del passato; -Analizzare e conoscere vita e opere di autori e artisti locali; -Uscite didattiche nel territorio e visita a palazzi storici, case contadine, "Museo Bellico", laboratori artistici, mostre tematiche.</p>
--	---	--	---

Cittadinanza e Diritti Umani

Competenze chiave e di cittadinanza

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saper argomentare sul loro significato;

Esporre criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini;

Conoscere i principali Enti sovranazionali: UE, ONU..., le Agenzie di Servizio Pubblico della propria comunità e le loro funzioni;

Usare conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente;

Comprendere opinioni e culture diverse e interagire in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative.

Obiettivi	Classe Prima	Classe seconda	Classe terza
Educazione alla cittadinanza Conoscere i principali diritti e doveri sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali; Assumere atteggiamenti di partecipazione attiva; e comunitaria; Riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della solidarietà.	-Vivere con gli altri: l'importanza della condivisione e del rispetto delle regole; -Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia. Attività (20 novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia); - Approfondimenti e ricerche su tematiche quali:	-Diritti e libertà fondamentali degli esseri umani; -Diritti e doveri nella Costituzione; -I Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Attività (20 novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia); - Approfondimento di un diritto/libertà a scelta per classe; - Approfondimento sul tema della solidarietà, del	-I diritti dei popoli; -Il razzismo, la paura dello straniero; -La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo; -I diritti umani. Attività (20 novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia). -Approfondimento sulle tematiche: le migrazioni dei popoli, diversità/uguaglianza, accoglienza, integrazione e tolleranza; -Approfondimento delle problematiche legate ai paesi poveri: fame, siccità, analfabetismo, sfruttamento...



	il bullismo, diritto alla salute e all'istruzione.	volontariato; -Ricerca sulle associazioni per i diritti umani come "Save the children Italia ONLUS", "Fondo per la difesa dei bambini CDF", "Amnesty International" ecc...	
--	--	---	--

Legalità

Competenze chiave e di cittadinanza

Individuare aspetti e processi della storia presente nel territorio circostante;
 Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale;
 Usare conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente;
 capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
 Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, rispettosi delle idee degli altri.

Obiettivi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Educazione alla legalità	-La cultura della legalità;	-La cultura della legalità;	-La cultura della legalità;
Acquisire il concetto di legalità;	-Le varie forme di criminalità organizzata;	-Le varie forme di criminalità organizzata;	-Le varie forme di criminalità organizzata e loro
Conoscere e	-Lotta contro le	-Lotta contro le	origine storica;

<p>comprendere le dinamiche e i problemi legati alla presenza della criminalità organizzata a livello locale, nazionale, internazionale; Comprendere che la legalità è la forma più alta di libertà.</p>	<p>mafie; -Lotta alla disparità di genere e alla violenza sulle donne; - Educazione stradale. Le date della memoria</p>	<p>mafie; -Lotta alla disparità di genere e alla violenza sulle donne; - Educazione stradale. Le date della memoria</p>	<p>-Lotta contro le mafie; -Lotta alla disparità di genere e alla violenza sulle donne; -Educazione stradale (Guida e supporto al conseguimento del Patentino).</p>
<p>Storia e memoria Riflettere sulla funzione della memoria come strumento di lettura del presente e come antidoto contro l'intolleranza, il razzismo, la violenza, la guerra;</p>	<p>-4 novembre: Celebrazioni in occasione della commemorazione della Grande Guerra; -25 novembre: giornata mondiale contro la violenza sulle donne; -14 dicembre: giornata in ricordo del piccolo Francesco Ferreri (celebrazione religiosa, riflessioni, premio letterario);</p>	<p>-4 novembre: Celebrazioni in occasione della commemorazione della Grande Guerra; -25 novembre: giornata mondiale contro la violenza sulle donne; -17 dicembre: giornata in ricordo del piccolo Francesco Ferreri (celebrazione religiosa, riflessioni, premio letterario);</p>	<p>Le date della memoria -4 novembre: Celebrazioni in occasione della commemorazione della Grande Guerra; -25 novembre: giornata mondiale contro la violenza sulle donne;</p>
<p>Acquisire una coscienza critica capace di decodificare i segnali della storia; Riflettere sulle cause/ conseguenze</p>	<p>-27 Gennaio: Giornata della memoria con Inquadramento storico degli eventi legati all'Olocausto. -19 marzo:</p>	<p>-27 Gennaio: Giornata della memoria con Inquadramento storico degli eventi legati all'Olocausto. -19 marzo:</p>	<p>-14 dicembre: giornata in ricordo del piccolo Francesco Ferreri (celebrazione religiosa, riflessioni, premio letterario); -27 Gennaio: Giornata della memoria con Inquadramento</p>

<p>degli eventi storici.</p>	<p>Giornata della Legalità; -25 aprile: giorno della "Liberazione"; -2 giugno: festa della Repubblica.</p> <p>Attività -Incontri con esperti o testimoni diretti; -Analisi di documenti storici sulla Shoà; -Visione di film e discussioni guidate; -Lettura di testimonianze; -Incontri con rappresentanti dello Stato, delle forze dell'Ordine e della Magistratura; -Realizzazioni di lavori, individuali o di gruppo, e riflessioni sugli argomenti trattati.</p>	<p>Giornata della Legalità; -25 aprile: giorno della "Liberazione"; -2 giugno: festa della Repubblica.</p> <p>Attività -Incontri con esperti o testimoni diretti; -Analisi di documenti storici sulla Shoà; -Visione di film e discussioni guidate; -Lettura di testimonianze; Incontri con rappresentanti dello Stato, delle forze dell'Ordine e della Magistratura; -Realizzazioni di lavori, individuali o di gruppo, e riflessioni sugli argomenti trattati.</p>	<p>storico degli eventi legati all'Olocausto. -19 marzo: Giornata della Legalità; -25 aprile: giorno della "Liberazione"; -2 giugno: festa della Repubblica.</p> <p>Attività -Incontri con esperti o testimoni diretti; -Analisi di documenti storici sulla Shoà; - Conoscenza della tragedia delle Foibe. -Visione di film e discussioni guidate; -Lettura di testimonianze; Incontri con rappresentanti dello Stato, delle forze dell'Ordine e della Magistratura; -Visita a un bene confiscato alla Mafia; -Realizzazioni di</p>
------------------------------	---	--	---

		<p>lavori, individuali o di gruppo; -Riflessioni sugli argomenti trattati e sulle figure che hanno operato incarnando valori di legalità, eroismo e coraggio nella denuncia.</p>
--	--	--

Amare la lettura

Competenze chiave e di cittadinanza

Comprendere che la lettura è alla base dell'arricchimento culturale e intellettuale dell'individuo;

Utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali;

Comprendere che la lingua, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile per apprendere informazioni ed elaborare opinioni sui problemi della realtà attuale.

Obiettivi	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>Educazione alla lettura</p> <p>Comprendere che la lettura è essenziale per la crescita umana e</p>	<p>Sensibilizzare alla lettura</p> <p>-Sapere leggere ad alta voce in modo espressivo, usando le giuste</p>	<p>Arricchire il patrimonio lessicale</p> <p>-Individuare la struttura di un racconto;</p>	<p>Consolidare la capacità di leggere</p> <p>-Saper riconoscere le diverse tipologie testuali;</p> <p>-Saper</p>



<p>intellettiva dell'individuo; Riflettere sulla lingua e applicare correttamente le norme e le regole linguistiche della grammatica italiana; Stimolare l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni.</p>	<p>pause e intonazioni; -Leggere testi di vario tipo scoprendo lo scopo e la struttura che li caratterizza; -Individuare gli elementi in un testo narrativo: personaggi, luoghi, tempi, azioni. Attività Leggere in classe in maniera corretta ed espressiva; -Lettura ad alta voce e silenziosa da parte degli alunni; -Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo; -Incontri con rappresentanti del Circolo di Cultura di Barrafranca; -Raccolta e trascrizione di favole e racconti popolari; -Allestimento ed</p>	<p>-Cogliere il contenuto di un testo poetico; -Cogliere i dati di una descrizione. Attività -Leggere in classe in maniera corretta ed espressiva; -Lettura e analisi di testi di autori locali; -Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo; -Incontri con gli autori; -Incontri con rappresentanti del Circolo di Cultura di Barrafranca; -Visita della biblioteca comunale; -Visita presso librerie territoriali con attività di lettura animata grazie al supporto di esperti.</p>	<p>drammatizzare testi; -Sapersi orientare in biblioteca nella scelta di un determinato genere letterario. Attività -Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo; -Incontro con gli autori; -Incontri con rappresentanti del Circolo di Cultura di Barrafranca; -Torneo non competitivo di lettura fra classi parallele; -Fruizione di rappresentazioni teatrali tratte dai libri letti; -Realizzazioni scenografiche e attività di drammatizzazione.</p>
--	---	--	--

	<p>uso della biblioteca di classe; -Visita presso librerie territoriali con attività di lettura animata grazie al supporto di esperti.</p>		
--	--	--	--

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STARE BENE A SCUOLA

La qualità dell'istruzione, che un'istituzione scolastica riesce a realizzare, dipende in maniera importante dalla capacità degli operatori scolastici di migliorare l'Offerta Formativa di base, arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali innovativi e coerenti con gli obiettivi del PTOF. Il progetto che si vuole portare avanti nasce dall'esigenza di rendere meno numeroso il gruppo classe, attraverso la costituzione di gruppi, per favorire meglio l'apprendimento delle competenze formative, la socializzazione, l'interazione e l'inclusione. Pertanto, esso esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto di proporre situazioni innovative in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare un clima tranquillo di fiducia, di collaborazione e di condivisione per stimolare positivi rapporti interpersonali.
- Sviluppare l'autostima e l'autonomia.
- Favorire una didattica innovativa più funzionale alle esigenze degli alunni che tenga conto dei loro ritmi e tempi di apprendimento (incrementare la qualità del servizio erogato).
- Suscitare la motivazione ad apprendere e la partecipazione alle attività proposte.
- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione, comunicazione ed espressione.
- Favorire l'acquisizione di competenze in tutte le aree disciplinari.
- Individuare e

intervenire su eventuali situazioni di disagio (BES, DSA) e prevenire la dispersione scolastica. - Creare maggiori occasioni di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Approfondimento

DENOMINAZIONE PROGETTO: STARE BENE A SCUOLA

TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Curriculare

DESTINATARI: 26 alunni della scuola primaria classe 1[^]C del plesso "G. Novelli".

DURATA DEL PROGETTO: intero anno scolastico 2019/2020.

PREMESSA

La qualità dell'istruzione, che un'istituzione scolastica riesce a realizzare, dipende in maniera importante dalla capacità degli operatori scolastici di migliorare l'Offerta Formativa di base, arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali innovativi e coerenti con gli obiettivi del PTOF. Il progetto che si vuole portare avanti nasce dall'esigenza di rendere meno numeroso il gruppo classe, attraverso la costituzione di gruppi, per favorire meglio l'apprendimento delle competenze formative, la socializzazione, l'interazione e l'inclusione. Pertanto, esso esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto di proporre situazioni innovative in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

FINALITÀ

- Promuovere il successo formativo e le pari opportunità.
- Promuovere l'integrazione e l'inclusione.
- Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.
- Superare il concetto tradizionale di classe con la formazione di gruppi di livello, aperti, flessibili costituiti alunni provenienti dalla stessa classe.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso il superamento del concetto di classe tradizionale e chiusa e lo sviluppo di una logica didattico-organizzativa che considera il curricolo una "struttura aperta" e un "laboratorio permanente" di ricerca metodologico-didattica, costantemente ricalibrata sulle esigenze degli alunni.

OBIETTIVI

- Creare un clima tranquillo di fiducia, di collaborazione e di condivisione per stimolare positivi rapporti interpersonali.
- Sviluppare l'autostima e l'autonomia.
- Favorire una didattica innovativa più funzionale alle esigenze degli alunni che tenga conto dei loro ritmi e tempi di apprendimento (incrementare la qualità del servizio erogato).
- Suscitare la motivazione ad apprendere e la partecipazione alle attività proposte.
- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione, comunicazione ed espressione.
- Favorire l'acquisizione di competenze in tutte le aree disciplinari.
- Individuare e intervenire su eventuali situazioni di disagio (BES, DSA) e prevenire la dispersione scolastica.
- Creare maggiori occasioni di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività educativa-didattica sarà attuata sia mantenendo in alcune ore della settimana tutto il gruppo classe sia modificandone l'assetto costituendo varie tipologie di gruppi di lavoro (piccoli, medi e grandi, della stessa classe) che potranno offrire in particolar modo:

- 1) percorsi di apprendimento diversificati in base ai livelli, ai ritmi ed agli stili di apprendimento degli alunni;
- 2) attività di consolidamento, recupero e potenziamento;
- 3) valorizzazione delle eccellenze;
- 4) attività interdisciplinari;
- 5) laboratori espressivi, creativi ed artistici;
- 6) la sperimentazione di metodologie didattiche alternative;
- 7) l'uso delle tecnologie innovative;
- 8) l'uso dei vari spazi della scuola per creare diversi ambienti di apprendimento.

Al fine di garantire il successo della prospettata organizzazione della formulazione oraria e dell'approccio metodologico, il progetto non potrà prescindere da una certa flessibilità d'intervento sulla composizione dei gruppi mobili della classe e da un'attenta impostazione del metodo d'insegnamento che dovrà tener conto di alcune strategie metodologiche, quali ad esempio:

- o l'apprendimento cooperativo

- o Peer Education e il Peer Tutoring
- o l'uso didattico della LIM
- o l'impatto delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento
- o il rapporto tra processi cognitivi e competenze
- o la valutazione scolastica
- o i compiti di realtà
- o l'intelligenza emotiva
- o le intelligenze multiple e gli stili cognitivi

Alla luce di una significativa rivisitazione dell'assetto organizzativo e di un impulso alla sperimentazione di nuovi approcci didattici, si può ragionevolmente affermare che la classe, suddivisa per piccoli gruppi adeguatamente bilanciati, rappresenterà un valore aggiunto nel nostro istituto e consentirà una maggiore possibilità di conseguire il successo scolastico, inteso come sintesi tra auto-realizzazione e realizzazione del bene comune.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le modalità di verifica periodica si rimanda a quanto stabilito negli incontri di dipartimento e approvato nella riunione del CdD. La valutazione dei risultati verrà effettuata seguendo i criteri stabiliti nel PTOF.

❖ PROMOZIONE DELLA LETTURA

Svolgimento di attività che avvicinino gli alunni e le alunne, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, alla lettura. Le classi partecipano alle attività promosse dalla Biblioteca comunale e la scuola aderisce al Progetto Nazionale Libriamoci.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero; favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona; esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura; promuovere la lettura e le risorse e i servizi delle biblioteche scolastiche, presso l'intera comunità scolastica e nel territorio. I risultati attesi sono: – Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche – Reperire e organizzare in modo efficace le informazioni; – Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; – Avere cura e rispetto di

sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita; – Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, responsabili della Biblioteca Comunale, genitori

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **CRESCENDO CON I SUONI (EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Promozione dell'avvio alla pratica musicale delle sezioni della scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Percepire la relazione suono gesto Acquisire il senso del ritmo, della musicalità e dell'armonia Essere capaci di modulare intensità, velocità e coordinazione dei movimenti Saper manipolare semplici strumenti musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI**

BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

un percorso ludico-motorio rivolto alla scuola dell'Infanzia, che porta a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, essere capaci di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO INGLESE**

Area Linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

1 – Prendere coscienza di un altro codice linguistico 2 – Acquisire capacità di comprensione 3 – Acquisire capacità di produzione. 4 – Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi. I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia avranno modo di raggiungere i seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI**:
Obiettivo fonetico: ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretti
Obiettivo lessicale: memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche.
Obiettivo comunicativo: rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LOGICO-MATEMATICA**

Approccio al numero attraverso filastrocche, cantilene, giochi di imitazione. Attività didattiche e ludiche che facciano riferimento alle forme, alle misure, alle quantità ai numeri. Raggruppare, rappresentare ,riflettere , ipotizzare e discuter soluzioni. Organizzare e ordinare oggetti ed esperienze. Riconoscere il numero come segno e strumento per interpretare la realtà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze dell'intelligenza numerica e logica
Sviluppare l'organizzazione della percezione dello spazio, e dei rapporti temporali e causali
Sviluppare la capacità di operare con le quantità e la capacità di classificare e ordinare.
I bambini di 3, 4 e 5 anni acquisiranno le competenze: Orientamento e seriazione 1.
Spazio: sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano, destra-sinistra •
Tempo: prima-dopo • Numeri • Riconoscere, conoscere e scrivere le cifre come simboli •
Attribuire un valore numerico ad ogni cifra • Stabilire corrispondenze biunivoche •
Intuire il concetto di pochi-tanti, tutti, nessuno • Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi • Confrontare e valutare quantità e misure • Memorizzare e manipolare la successione di cifre entro il 10 • Conoscere e distinguere le forme geometriche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Cortile esterno dei singoli plessi |

❖ **PROGETTO "LINGUISTICO LETTERARIO"**

Ascolto e rielaborazione di storie, con ausilio di immagini e cartelloni; □ Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni; □ Attività grafico-pittoriche; □ Giochi di gruppo in classe; □ Proiezione di film e video didattici; □ Inventare storie; □ Riconoscere suoni iniziali e finali di parole Sperimentare rime; □ Riconoscere segni della scrittura: alfabeto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare la lingua in tutte le sue forme e funzioni: □ COMUNICATIVA (usare il

linguaggio per interagire e comunicare) □ SINTATTICO LESSICALE (ampliare il lessico in quantità e qualità e arricchire la struttura della frase) □ FONOLOGICA (giocare con la struttura sonora delle parole rime-filastrocche- scioglilingua) □ PRAGMATICA (scoprire le caratteristiche e le funzioni della lingua).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO AMBIENTE**

Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); Seminare; Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; Confrontare diverse varietà di vegetali; Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati. Giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali Costruzione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata Giochi di simulazione delle procedure di differenziazione dei rifiuti Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema Creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero Rielaborazione grafica delle esperienze

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere gli ambienti naturali e artificiali • Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente • Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali. Competenze attese: Percepire e discriminare materiali diversi. • Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali • Conoscere le principali risorse della natura • Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente • Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata • Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "PSICOMOTORIO"**

Giochi allo specchio; □ Giochi di rilassamento; □ Attività grafiche legate agli esercizi in salone; □ Giochi con materiali legati all'attività motoria (palle, corde, cerchi, birilli, mattoncini ecc); □ Giochi di gruppo; □ Esercizi individuali ed a coppie; □ Giochi imitativi; □ Giochi di coordinazione dei movimenti (attività mirate al coordinamento corpo- musica- ritmo); □ Giochi per la conoscenza del corpo; □ Giochi per la conoscenza dei numeri; □ Giochi a corpo libero, sul tappeto, sdraiati, rotolati, carponi, strisciare ecc; □ Giochi di respirazione; □ Coordinamento corpo musica; □ Giochi di esplorazione dello spazio (concetti spazio- temporali); □ Giochi di espressione corporea, stati d'animo, espressioni del viso, drammatizzazioni; Giochi cooperativi; □ Giochi di travestimento, scambi di ruoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Percepire, conoscere strutturare lo schema corporeo ; - Coordinare movimenti a livello oculo-manuale e dinamico - generale ; - Organizzare e strutturare lo spazio e il tempo ; - Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative ; - Ascoltare ed esprimersi adeguando la risposta allo stimolo ; - Educare ed educarsi al riconoscimento e alla rielaborazione di emozioni .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica
Cortile esterno dei singoli plessi

❖ **LABORATORIO TEATRALE - NATALE (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)**

Il progetto vuole valorizzare l'esperienza del teatro come spazio di scoperta e costruzione della persona. A causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nell'a.s. 2020/21 il progetto non è stato realizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare il linguaggio espressivo teatrale. □ Facilitare la conoscenza di sé e del proprio corpo, anche in relazione agli altri e allo spazio. □ Rinforzare la capacità di ascolto e di attenzione per favorire la socializzazione e le competenze relazionali per il raggiungimento di un obiettivo comune □ Rinforzare la capacità di autocontrollo, memoria, espressività del linguaggio e del corpo. **RISULTATI ATTESI** • Realizzare uno spettacolo di Natale • Lavorare in gruppo per raggiungere un fine comune. • Favorire l'accrescimento dell'autostima

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Teatro

Aula generica

 ❖ **GIOVANI: SENTINELLE CONTRO L'ILLEGALITÀ**

Educazione alla Legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Educare alla solidarietà e alla tolleranza; acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile e del rispetto dei diritti e dei doveri dei cittadini; 2) Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità, fuori e dentro la scuola; 3) Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. Sviluppare il senso critico per scoprire i pericoli e i percorsi nascosti dell'illegalità; □ Acquisire le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; □ Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti, responsabili Comune, Forze dell'Ordine

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule: Teatro

❖ **"NATALE SUI FUSI ORARI"**

Interpretazione di canti natalizi e danze. Esecuzione di musiche natalizie con l'uso degli strumenti. Ricerche sugli usi, sui costumi, sulle credenze di altri paesi e popolazioni per poterle confrontare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo sviluppo delle competenze europee in chiave di cittadinanza ed in particolare: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale -Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri - Favorire la ricerca personale - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti - Comprendere il vero senso del Natale - Riconoscere e comprendere i simboli del Natale - Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ **CLIL - INGLESE MATEMATICA**

Lezioni di Matematica in lingua Inglese secondo la metodologia CLIL

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze di lingua Inglese attraverso lo studio della matematica in lingua Inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CLIL INGLESE ARTE**

Studio delle storia dell'arte in lingua inglese (metodologia CLIL)

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze di lingua Inglese e di storia dell'arte Saper descrivere un'opera d'arte in lingua Inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **VITA DA CAVALIERI**

Questa attività didattica verrà svolta all'interno del percorso di Epica cavalleresca nelle classi prime a tempo prolungato. Competenze chiave da sviluppare - COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI - IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo percorso è stato progettato con lo scopo di aiutare i ragazzi ad approfondire le conoscenze relative agli eventi e alle trasformazioni culturali del Basso Medioevo e a sviluppare negli alunni le competenze di orientamento spazio-temporale. Nello specifico vorremmo focalizzare soprattutto l'attenzione sul concetto di Cavalleria durante il difficile snodo storico delle Crociate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **GIORNALINO. REPUBBLICA@SCUOLA**

L'iniziativa della realizzazione di un giornalino scolastico si colloca all'interno di un progetto per lo svolgimento di attività rivolte ad alunni, insegnanti, genitori. Il giornale, come strumento di comunicazione, nasce con lo scopo di diffondere informazioni di diverso genere. Esso può avere varie finalità: diffondere, informare, commentare e costituire un importantissimo nesso di collegamento con la realtà esterna al mondo scolastico. Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un progetto comune, conoscere ed utilizzare la telematica come ambiente di comunicazione ed informazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riflettere sulle proprie esperienze comunicative.
- Sapere usare in modo creativo il linguaggio verbale, iconico, multimediale.
- Stimolare la creatività e la fantasia.
- Sviluppare e tutelare la memoria storica.
- Promuovere l'autonomia di pensiero.
- Sviluppare la capacità critica.
- Allargare gli orizzonti conoscitivi mediante la visita alla sede del giornale "La Sicilia" di Catania.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti, giornalisti

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CORSI DI PROPEDEUTICA MUSICALE E AVVIAMENTO ALLA PRATICA STRUMENTALE E CORALE**

Attività curricolare ed extracurricolare condotta dai docenti di ruolo di scuola primaria

a cui è stata assegnata la disciplina musicale con attività di "affiancamento" dei docenti di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado, al fine di un arricchimento continuo e virtuoso "ALUNNI - DOCENTI PRIMARIA - DOCENTI DI STRUMENTO".

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gli alunni in un "percorso di scoperta" che partendo da esperienze realizzate con lo strumentario Orff, giungerà ad un corretto utilizzo di base degli strumenti musicali oggetto di insegnamento nei corsi di strumento musicale della secondaria. Le attività ritmiche, corali e coreutiche di base faranno anch'essi da guida nei percorsi educativi, al fine di consolidare uno sviluppo globale dell'homo musicus per una crescita globale dell'individuo e delle sue potenzialità espressive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **PROGETTO NOI E L'AMBIENTE**

Svolgimento di attività promosse dalla scuola o da soggetti esterni per accrescere il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente secondo le indicazioni dell'Agenda dell'ONU 2030. Celebrazione della Festa dell'Albero - Partecipazione alla piantumazione di alberelli su proposta dell'AVIS di Barrafranca - Cura degli spazi verdi dei singoli Plessi della Scuola -

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere consapevoli tutti gli alunni dei tre ordini di scuola della responsabilità nei confronti dell'ambiente Accrescere il senso di rispetto della Natura Abituare a rispettare le regole della raccolta differenziata dei rifiuti Rendere gli alunni protagonisti di eventi nazionali o locali che promuovono il rispetto dell'ambiente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, genitori, associazioni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazi verdi dei singoli Plessi

 ❖ **VALORI IN RETE**

Promuovere la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini e le bambine delle classi I, II, III, IV e V della Scuola Primaria al gioco del calcio Promuovere uno stile di vita corretto e salutare Far comprendere l'importanza di fare sport

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, esperti della FIGC di Enna

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Spazi esterni dei singoli Plessi

 ❖ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Attività di pratica motoria rivolta a tutte le classi della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'attività motoria Acquisire consapevolezza del proprio corpo Controllare i movimenti Rispettare le regole Acquisire il senso del lavoro di squadra

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Spazi esterni dei singoli plessi

❖ POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Attività di approfondimento in lingua Francese rivolte agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo grado, anche in vista di certificazione linguistica DELF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze comunicative in lingua Francese Accrescere il vocabolario
Migliorare i livelli di apprendimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABOINVALSI MATEMATICA

Attività rivolta alla classi seconde e quinte della Scuola Primaria. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Riduzione della variabilità fra le classi coinvolti per ciò che concerne gli esiti della prova INVALSI di matematica. Realizzazione di una maggiore rispondenza tra la programmazione curricolare e le richieste formulate nelle prove standardizzate. Determinazione di una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Allenamento degli alunni alle diverse forme di ragionamento. Miglioramento delle competenze in matematica. Rimozione degli stati di ansia degli alunni. Miglioramento dei tempi di esecuzione delle prove. Innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni Attività laboratoriali per rafforzare le competenze attraverso esercitazioni e simulazioni con prove strutturate

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli alunni diverse esperienze di ragionamento e di attività nello stile INVALSI e quindi non strutturati nella stessa maniera del libro di testo. Guidare gli alunni ad applicare le conoscenze matematiche in contesti reali e interdisciplinari. Utilizzare i risultati delle prove come strumento di analisi conoscitiva dei bisogni degli alunni al fine di prevedere percorsi mirati per il recupero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABOINVALSI -ITALIANO**

Attività rivolta alla classi seconde e quinte della Scuola Primaria. Somministrazione di prove strutturate sul modello INVALSI. Esercitazioni di gruppo e individuali, test guidati, test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate; ridurre la variabilità tra le classi relativamente alle prove INVALSI: potenziare gli apprendimenti degli alunni in italiano; consolidare le competenze linguistiche e le abilità di base; innalzare il tasso di successo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LABOINVALSI - INGLESE**

Attività rivolta alla classi quinte della Scuola Primaria. Somministrazione di prove strutturate sul modello INVALSI. Esercitazioni di gruppo e individuali, test guidati, test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate; ridurre la variabilità tra le classi relativamente alle prove INVALSI: potenziare gli apprendimenti degli alunni in lingua Inglese; consolidare le competenze linguistiche e le abilità di base; innalzare il tasso di successo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Attività didattica rivolta agli alunni provenienti da Paesi stranieri che utilizzano l'Italiano come L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella Scuola Primaria: costruire un vocabolario base per avviare alla comunicazione di brevi informazioni; essere in grado di svolgere semplici consegne; accrescere nel corso dell'inserimento la conoscenza di aspetti della cultura italiana. Nella scuola Secondaria di Primo grado al termine del primo anno : - acquisizione delle abilità di letto-scrittura sotto dettatura. - bagaglio linguistico minimo inerente il contesto scolastico. Al termine del secondo anno: - comprendere brevissimi testi - produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia Al termine del terzo anno. - fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, - conoscere le strutture grammaticali semplificate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PRATICA SPORTIVA (ADESIONE AL PROGETTO SPORT DI CLASSE DEL CONI)**

A scuola viene attivato il Centro Sportivo Scolastico e gli alunni delle classi I - II e III della Scuola Secondaria di Primo grado partecipano alle seguenti attività sportive: Corsa campestre: Manifestazione di Istituto (novembre-gennaio) e partecipazione alle gare provinciali dei G.S.S. con gli alunni che hanno ottenuto i migliori risultati. Pallavolo, Calcio, Calcio a 5, Badminton, Tennistavolo, Atletica, Scacchi, Dama e qualsiasi altra specialità sportiva praticabile e gradita agli alunni: Tornei di Istituto tra classi (durante l'anno scolastico). Partecipazione alle fasi successive a quella di Istituto dei G.S.S. con gli alunni selezionati per la formazione della rappresentativa scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati. 2. Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino. 3. Stimolare la massima partecipazione alle gare scolastiche d'Istituto come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport. Traguardo di risultato L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa, in quanto teso allo scopo di contribuire alla formazione della personalità degli alunni e di porre le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico nel quadro dell'educazione sanitaria. L'avviamento alle discipline sportive offre l'occasione di utilizzare, o scoprire globalmente, gesti usuali, quali il correre, il saltare, lo scansare, il lanciare, il prendere, secondo uno scopo, in una continua successione di situazioni problematiche. L'impegno di miglioramento del risultato discende solo dalla logica della ricerca e della verifica del movimento più corretto e preciso; in questo senso lo sport scolastico tende alla disciplina interiore, alla padronanza del corpo, alla formazione ed all'affinamento di condotte motorie personali. Il rispetto che deve sempre pretendersi delle regole dello sport e del gioco (siano esse codificate o liberamente concordate)

tende ad imprimere una consuetudine di lealtà che non può esaurirsi nell'ambito della lezione e della scuola. Gli sport e i giochi di squadra hanno lo scopo di introdurre e consolidare abitudini di collaborazione reciproca. L'avviamento allo sport comporta naturalmente forme di competizione fra gli alunni. Ciò induce a chiarire che l'agonismo, inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nei confronti degli altri, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola. Ciò comporta l'acquisizione, da parte degli alunni, di una coscienza critica nei confronti di comportamenti estranei alla vera essenza dello sport, come la ricerca del risultato ad ogni costo, o l'assunzione di atteggiamenti divistici. Infatti una prestazione o una vittoria hanno significato solo quando rappresentano il segno di una conquista su se stessi, o il frutto di un impegno liberamente assunto e tenacemente perseguito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Spazi esterni idonei alla pratica sportiva

❖ **10.2.2A-FSEPON-SI-2020-194 - A SCUOLA OLTRE L'EMERGENZA**

La scuola ha presentato il progetto nell'ambito dell'Avviso 19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire libri di testo e kit scolastici agli alunni con difficoltà economiche che frequentano la scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

❖ **10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-209 - CREATIV@MENTE VIVIAMO LA LEGALITÀ**

La scuola ha presentato il progetto nell'ambito dell'Avviso 26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si realizza attraverso quattro moduli rivolti, due, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e, due, della scuola secondaria di primo grado, un quinto modulo è rivolto ai genitori. Nella predisposizione dei singoli moduli si è tenuto conto del curriculum verticale. Ogni modulo affronterà in dipendenza dei destinatari vari aspetti della realtà locale focalizzando l'attenzione sul rispetto delle regole e delle norme nello svolgimento di attività quotidiane. Con metodologie differenti e contenuti diversi si perverrà ad un prodotto finale condiviso. L'esperienza coinvolgerà il territorio e si creeranno percorsi didattici sulla legalità da replicare per tutte le classi inserendole nel curriculum, anche dopo la conclusione del progetto. Il modulo rivolto ai genitori mira allo sviluppo della consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "diritti della rete" soprattutto in relazione al contrasto di linguaggi violenti, del cyberbullismo e delle discriminazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Ceramica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **10.2.2A-FSEPON-SI-2021-531 STARE BENE A SCUOLA**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso

azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Ceramica

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ 10.1.1A-FSEPON-SI-2021-502 A SCUOLA PER CRESCERE INSIEME

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Ceramica

❖ Biblioteche:

Classica

- ❖ Aule: Teatro
- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ: "IL VIAGGIO DI PAGURO BERNARDO"**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita. Rappresenta, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. L'ingresso in nuova comunità scolastica è sempre un passaggio delicato, da affrontare gradualmente e senza timori. Durante ogni passaggio il bambino vive un cambiamento personale, sociale e relazionale. È importante mostrare empatia ma anche entusiasmo nei confronti della nuova "avventura". Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico educativo dell'alunno. La finalità principale è quello di realizzare un percorso all'interno del quale un gruppo di bambini più grandi trasferisce competenze, abilità e sicurezza ad un gruppo di bambini più piccoli. La modalità affinché ciò possa avvenire è quello di realizzare qualcosa insieme, secondo le capacità e competenze di ciascun gruppo e poi trovare il modo di assemblare il tutto e socializzarlo. I tutor aiuteranno i compagni più piccoli durante le attività manuali e pratiche, senza sostituirsi a loro. La collaborazione e la cooperazione non saranno casuali e disordinate, ma vere e proprie attività, nelle quali i bambini riconosceranno uno scopo comune e una direzione condivisa verso cui orientare i lavori. Tali attività di collaborazione si baseranno sul reciproco rispetto e sull'accettazione dell'altro bambino, pur avendo ruoli diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'interazione sarà caratterizzata da:

- Offerta di aiuto e assistenza effettiva ed efficace;
- Scambio di risorse come informazioni, materiali ed elaborazioni dell'informazione;
- Disponibilità reciproca per migliorare la responsabilità e le prestazioni nei compiti assegnati;
- Stimolazione reciproca alla partecipazione e al coinvolgimento personale per raggiungere gli scopi comuni;
- Agire in modo da dare e ottenere reciprocamente la fiducia.

Le attività previste si svolgeranno, in parallelo e con modalità differenti

adeguate all'età ed alle competenze di ciascuno, con due gruppi di alunni: i remigini dell'infanzia con le classi quarte della primaria e le classi quinte della primaria con le classi seconde della scuola superiore di primo grado. Secondo questo schema, l'anno scolastico successivo i remigini saranno accolti alla primaria dai compagni con cui hanno interagito e che saranno in quinta, e, nello stesso modo, i ragazzini di primo anno di scuola superiore di primo grado saranno accolti da quelli di terzo anno. Ci sarà il passaggio del testimone, (in questo caso della casetta del paguro che è diventata troppo stretta e si deve abbandonare...chiaro riferimento al passaggio tra una scuola di grado inferiore ad uno di grado superiore, con tutte le paure e i timori della nuova situazione, ma con la consapevolezza di trovare qualcuno di familiare che possa guidarli in questa nuova avventura!)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Multimediale
 Musica

 ❖ **IO, TU, NOI...GIOCHIAMO INSIEME!**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta per le bambine e i bambini un momento importante, soprattutto per chi entra per la prima volta in una comunità diversa dalla famiglia. La pandemia ha determinato una situazione sociale che non favorisce il distacco dalle figure parentali. La scuola, pertanto, con questo progetto si propone come centro di aggregazione sociale che favorisce il superamento dall'isolamento a cui le famiglie sono state costrette. È fondamentale, quindi, dedicare maggior tempo all'inserimento, rispettando i tempi e le modalità di ciascuno. Il progetto si propone di superare queste difficoltà creando, nel corso dell'anno scolastico, un legame positivo tra i bambini, le famiglie e l'ambiente scolastico. Le attività sono rivolte ai bambini nati dal maggio 2019 ad aprile 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta per le bambine e i bambini un momento importante, soprattutto per chi entra per la prima volta in una comunità diversa dalla famiglia. La pandemia ha determinato una situazione sociale che non favorisce il distacco dalle figure parentali. La scuola, pertanto, con questo progetto si propone come centro di aggregazione sociale che favorisce il superamento dall'isolamento a cui le famiglie sono state costrette. È fondamentale, quindi, dedicare maggior tempo all'inserimento, rispettando i tempi e le modalità di ciascuno. Il progetto si propone di superare queste difficoltà creando, nel corso dell'anno scolastico, un legame positivo tra i bambini, le famiglie e l'ambiente scolastico.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ TUTTI PER L'ACQUA. L'ACQUA PER TUTTI - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'obiettivo generale del progetto è quello di guidare i ragazzi alla comprensione dell'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti) e di orientarli sull'uso condiviso delle risorse idriche, per prenderne coscienza e mettere in atto nuove abitudini nel rapporto quotidiano con l'acqua così da operarne un consumo consapevole e tramandare alle generazioni future una più corretta "cultura della sostenibilità della risorsa idrica". Il progetto, inoltre, vuole far riflettere sugli stretti legami tra cambiamenti climatici e acqua e sulle conseguenze che questi determinano sulle risorse naturali ed anche sulla vita dell'uomo, al fine di identificare i modi per essere attivamente coinvolti nella mitigazione dei cambiamenti climatici stessi ed essere resilienti di fronte alle sfide ambientali. Questo progetto darà anche visibilità alla nostra scuola a livello internazionale, dato che l'azione verrà registrata sul sito dell'ONU.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali. 2. Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita delle risorse naturali più importanti per la vita

dell'uomo di ogni nazione e di ogni continente. 3. Riflettere sugli stretti legami tra cambiamenti climatici e acqua e sulle conseguenze che questi determinano sulle risorse naturali ed anche sulla vita dell'uomo. 4. Conoscere l'importanza dei fontanili e quelli più vicini alla scuola. 5. Riscoprire la stretta relazione tra le risorse idriche e i bisogni umani nelle varie culture. 6. Conoscere le varie organizzazioni che sovrintendono alla gestione della risorsa idrica. 7. Stimolare gli studenti all'osservazione, alla raccolta, rappresentazione e analisi di dati. 8. Favorire forme di apprendimento attivo con le quali gli alunni diventano artefici del loro sapere. 9. Coinvolgere gli alunni nell'analisi di situazioni e problemi legati al loro vissuto, mediante osservazione diretta e indiretta, per conoscere e individuare la disponibilità dell'acqua e il suo variegato utilizzo. 10. Fornire strumenti di documentazione e aggiornamento. 11. Stimolare la partecipazione degli studenti in un percorso di cittadinanza attiva per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa idrica; 12. Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale e stimolare ed incentivare gli alunni affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale. 13. Conoscere il programma d'azione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Ceramica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LA BIODIVERSITÀ**

Il Progetto mira a far acquisire agli alunni il concetto dell'importanza della salvaguardia della biodiversità. Attraverso ricerche personali e di gruppo si costruirà il

SILLABARIO DELLA BIODIVERSITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la biodiversità Creare un sillabario della biodiversità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INCLUSIONE E BIOTECNOLOGIE**

Attraverso lo studio del calcolo delle probabilità , delle biotecnologie con l'utilizzo dei materiali di educazione digitale OPEN- MIND , con lo spunto della video clip Miracles dei Coldplay ed anche attraverso la visione di filmati sul DNA la classe realizzerà una attività di recitazione per la fine dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività di peer education Potenziare competenze in ambito matematico e tecnologico Esprimere la propria creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **SERR 2021: DIFFERENZIAMOCI: PER IL PIANETA SENZA PLASTICA**

1) Lezione sui rifiuti: docente di scienze 2) Intervento sulla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti: Termine Rosa – martedì 19/10/21 (I B) + altra data da concordare per eventuali altre classi; 3) Attività laboratoriale: studiamo i tempi di degradazione dei rifiuti: Termine Rosa e Lupo Filippa – martedì 26/10/21 (IB). 4) Attività laboratoriale “Scarta la carta”: Termine Rosa e Lupo Filippa – martedì 09/11/21 (IB). 5) Nell’ambito della SERR 2021: Attività laboratoriale “Sensibilizzazione dei Cittadini del quartiere della Scuola sugli impatti dei rifiuti attraverso un’intervista strutturata”: Termine Rosa e Lupo Filippa – martedì 16/11/21 (IB + eventuali altre classi). 6) Nell’ambito della SERR 2021: Intervento sull’Obiettivo Rifiuti Zero e transizione ecologica da parte di Leone Manuela, presidente dell’Associazione Rifiuti Zero Sicilia – mercoledì 17/11/21 ore 10:00 – 12:00 (tutte le prime). 7) Attività laboratoriale “Realizziamo le cartoline natalizie con la nostra carta”: Termine Rosa e Lupo Filippa – martedì 30/11/21 (IB). 8) Attività laboratoriale “Gioca la plastica” per creare giocattoli dalla plastica riciclata: Termine Rosa e Lupo Filippa – martedì 25/01/22 (IB). 9) Attività laboratoriale “verifica dei tempi di degradazione dei rifiuti”: Termine Rosa e Lupo Filippa – martedì 12/04/22 (IB). 10) Partecipare alla manifestazione "European Clean-Up Day" nel giardino della scuola – mercoledì 11/05/22 ore 10:00 – 11:00 + mostra dei lavori realizzati (tutte le classi partecipanti).

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire conoscenze sulla complessa rete di relazioni di un ecosistema, sulla sua capacità di carico, sulla questione dei rifiuti: come contenere e ridurre la loro produzione. 2. Stimolare gli studenti all'osservazione, alla raccolta, rappresentazione e analisi di dati. 3. Favorire forme di apprendimento attivo con le quali gli alunni diventano artefici del loro sapere. 4. Coinvolgere gli alunni nell'analisi di situazioni e problemi legati al loro vissuto. 5. Riscoprire e diffondere una cultura del rispetto e della cura del proprio ambiente. 6. Favorire il recepimento nella normativa dei principi e dei metodi della sorveglianza ecologica. 7. Fornire strumenti di documentazione e aggiornamento. 8. Educare al senso di responsabilità e di solidarietà in rapporto alla comunità locale, nazionale e planetaria. 9. Educare ad una coscienza ecologica che consenta di gestire, ognuno nel proprio ambito, le risorse sia dal punto di vista energetico sia dei materiali. 10. Educare al risparmio energetico e al controllo dei consumi. 11. Collaborare con istituzioni, enti e associazioni per contribuire a rendere la Scuola un luogo aperto e attivo all’interno della comunità. 12. Conoscenza dei problemi politici e sociali connessi allo smaltimento dei rifiuti. 13. Conoscenza del ciclo dei rifiuti e del re-impiego dei materiali come carta, alluminio, plastica, metalli e vetro. 14. Acquisizione di tecniche per il riutilizzo di materiali di scarto; consentire di

ripensare in chiave creativa ai temi del recupero e del riutilizzo; esprimere la propria creatività utilizzando materiali di riciclo. 15. Conoscere il programma d'azione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Scienze

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica

❖ **NON CHIAMATELO RAGAZZINO! (SUL GIUDICE ROSARIO LIVATINO)**

Questo percorso è stato progettato con lo scopo di aiutare i ragazzi ad approfondire la vita e l'operato del Magistrato Rosario Angelo Livatino, come esempio di onestà e lealtà. Si pone in dialogo con tutte le attività progettate nell'ambito della funzione strumentale relativa all'area 4.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questa attività didattica verrà svolta all'interno del percorso di Narrativa nelle classi prime e seconde. Competenze chiave da sviluppare - COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **IL GIARDINO DEI GIUSTI**

Il progetto sarà realizzato con i ragazzi della 3° B della scuola secondaria "Don Milani" di Barrafranca, per commemorare i Giusti che nel loro percorso didattico hanno incontrato, dando vita ad uno spazio di dialogo e di educazione alla responsabilità personale, riconoscendo la bellezza delle persone buone ed esercitandola in un piccolo spazio verde di cui prendersi cura. Il progetto vuole ricreare un luogo dei valori e della memoria, dove commemorare e celebrare il contributo dato da queste figure, "uomini e donne" che con il loro esempio e sacrificio hanno dato alla lotta contro ogni forma di violenza. Realizzando uno spazio verde a loro dedicato, dove piantumare degli alberi da intitolare alle diverse personalità scelte, che nel corso della storia recente si sono distinte in queste azioni. Il progetto altresì vuole orientare i ragazzi nella scelta di un possibile percorso didattico futuro, grazie alla partecipazione al progetto dell'IPSASR di Barrafranca, che invitato alla realizzazione di questo lavoro, contribuirà con la competenza degli studenti e degli insegnanti coinvolti alla realizzazione del progetto. Ogni alunno sarà messo nelle condizioni di dare il proprio contributo per la realizzazione del progetto, in un'ottica di massima inclusività, e si favorirà il lavoro cooperativo e di gruppo. Gli obiettivi globali e specifici sono quelli di far conoscere agli studenti le diverse figure che nel corso del tempo hanno lottato contro la violenza e le ingiustizie, specialmente quelle legate al nostro territorio. Di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del mondo naturale che li circonda, condividere un progetto comune, rispettare gli altri essere viventi, osservare piccole e grandi differenze nel contesto naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi: 1) recuperare, accogliere e condividere, nella scuola, la memoria dei Giusti, e dare evidenza al contributo che queste figure hanno dato, per un mondo libero e giusto, evitando che il loro messaggio venga dimenticato, occultato, reso invisibile, 2) promuovere, tra le/i giovani, l'idea della condivisione, femminile e maschile, delle battaglie e dell'impegno, contro ogni forma di violenza, sopraffazione, discriminazione, guerra. 3) coltivare il valore, anche simbolico, dell'albero, essere vivente che rinnova, rigenera e perpetua la vita

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Giardino del Plesso Don Milani

❖ CACTUS EDU

1. Avviamento alla visione critica dei cortometraggi tramite materiali di supporto didattico confezionati ad hoc per il progetto Cactus Edu del Cactus International Children's and Youth Film Festival 2. Visione di cortometraggi corrispondenti alla selezione di cui la classe fa parte. Dopo la visione dei cortometraggi a essa dedicati, ogni alunno esprimerà il proprio voto, che si aggiungerà ai voti di tutti gli altri giurati provenienti dalle scuole di tutta Italia, contribuendo a decretare il film vincitore della propria selezione. 3. Attraverso brevi e semplici video gli alunni muoveranno i primi passi nelle tecniche che permettono di dare voce all'immagine. A partire dall'esplorazione o dalla costruzione di oggetti che producono suoni, si parlerà della discriminazione timbrica sonora, della simbolizzazione e della creazione di una sequenza sonora.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto vuole favorire esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo tra bambini e ragazzi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Proiezioni

❖ **MUSICA MAESTRO**

Avvicinare i bambini alla musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sullo sviluppo psicofisico ed emozionale. Attraverso questo progetto i bambini potranno entrare in contatto con la dimensione sonora musicale partendo da esperienze globali che lasciano spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, la memoria, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini alla musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sullo sviluppo psicofisico ed emozionale. Attraverso questo progetto i bambini potranno entrare in contatto con la dimensione sonora musicale partendo da esperienze globali che lasciano spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, la memoria, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MANI IN PASTA**

Le bambine e i bambini della scuola dell'Infanzia svolgeranno: - Giochi di percezione tattile; - Attività di strappo, appallottolamento e ritaglio della carta; - Attività con das, plastilina, argilla, utilizzando mani, foglie, bottoni, tappi...; - Riproduzione di semplici forme, costruzione di oggetti e modellini con materiali vari; - Giochi di coordinazione visuo-motoria e bimanuale (infilare perle per creare collane e bracciali...) - Realizzazione di collages con materiali diversi; - Attività grafico-pittoriche con tempere, acquerelli, colori a dita...

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato per compiere attività di scoperta e di conoscenza. Attraverso la manipolazione di diversi materiali si sviluppano competenze, non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Le attività proposte saranno presentate in modo graduale permettendo al bambino di operare in autonomia e sicurezza, per cui sarà fondamentale la predisposizione degli spazi e dei materiali. È fondamentale che l'attività sia centrata, non tanto sul risultato finale, sul prodotto del bambino, quanto sull'esperienza, sul piacere di sperimentare in autonomia i materiali. Il progetto ha lo scopo di: - Scoprire le caratteristiche e le proprietà dei materiali; - Sviluppare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-manuale; - Stimolare la creatività; - Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza; - Sviluppare l'osservazione e l'attenzione; - Sviluppare l'organizzazione spaziale

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"EMOZIONI IN GIOCO"**

Il Progetto, in orario pomeridiano extracurricolare, vuole aiutare i bambini a: - riannodare i fili della socialità interrotta, - identificare e nominare le emozioni, saperle riconoscere ed esprimere, - imparare ad ascoltare i propri bisogni e quelli altrui, - valorizzare tutti i vissuti e tutte le diversità, educando ad essere completi e liberi di potersi esprimere pienamente, - riconosce le emozioni degli altri e rispettarle,

mettendosi nei panni degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a riconoscere e gestire le emozioni Sviluppare la competenza empatica

Sviluppare la competenza relazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

psicologa della scuola

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ UNICEF: PROGETTO SCUOLA AMICA

L'emergenza COVID 19 ha avuto un duro impatto sullo svolgersi degli ultimi due anni scolastici causando gravi conseguenze sulla continuità di molti progetti educativi. In un'ottica di ritorno alla normalità, per l'a.s. 2021-22 l'UNICEF propone alle Scuole italiane di ogni ordine e grado il Progetto "Scuola Amica" recuperando lo strumento operativo che lo ha da sempre caratterizzato; ovvero il Protocollo Attuativo, in una versione modificata per dare spazio sia ai bisogni emersi in questo periodo, sia ad un'attenzione specifica all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" vengono proposte alle scuole attività condotte con metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **CODE WEEK 2021**

La scuola ha aderito alla Code week 2021 con sezioni dell'Infanzia e classi della scuola primaria e secondaria di I grado che hanno svolto 24 attività di coding.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la conoscenza del coding Saper svolgere attività di coding

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPORT DI SQUADRA**

Attività di educazione fisica di un'ora alla settimana per le classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria condotte da esperti esterni (operatori sportivi qualificati e affiliati AICS) in presenza con i docenti di classe. Le attività sono realizzate a seguito di una convenzione con AICS di Enna. Le alunne e gli alunni si cimenteranno in varie discipline sportive quali la pallavolo, l'atletica leggera, la ginnastica ritmica, calcio e psicomotricità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'inclusione Promuovere il benessere e un sano stile di vita Colmare le condizioni di fragilità socio - economica Sviluppare competenze in ambito motorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula attrezzata appositamente
- ❖ Strutture sportive: Spazi esterni dei due plessi S.G.Bosco e Gino Novelli

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari: Tutto il personale della scuola - Genitori - Alunni

Garantire la fruizione degli strumenti tecnologici disponibili a scuola per una didattica innovativa, dematerializzazione e condivisione delle attività e dei materiali didattici

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Tutti gli alunni delle classi della Scuola primaria.

Acquisizione delle competenze indispensabili per svolgere attività di Coding

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Docenti e Alunni dei tre ordini di scuola.

Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e promozione per la creazione di una repository in cui condividere le migliori pratiche e materiale didattico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PLESSO POLIVALENTE - ENAA824012

" FERRERI GRAZIA " - ENAA824023

"SAN GIOVANNELLO" - ENAA824034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività permettono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le famiglie. La comunicazione con i genitori è periodica.

ALLEGATI: SCUOLA DELL'INFANZIA_Valutazione.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Verifiche e documentazione

Le verifiche saranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica e le attività saranno documentate attraverso foto ed elaborati dei bambini.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

In allegato i criteri di valutazione delle capacità relazionali

ALLEGATI: Scuola dell'Infanzia_RELAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DON MILANI - BARRAFRANCA - ENMM824016

Criteria di valutazione comuni:

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della progettazione curricolare, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

agli insegnanti:

di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno

di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà agli alunni

di essere consapevoli del proprio modo di apprendere di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso: la valutazione della situazione di partenza; le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento; le osservazioni dei comportamenti; i risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

Secondo il D.Lgs 13/04/2017 n. 62 gli alunni potranno essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di voto inferiore ai sei decimi.

CON QUALI STRUMENTI

Prove oggettive.

Interrogazioni e discussioni guidate.

Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.

Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti del nostro istituto da anni sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola che lavorano sul curriculum verticale con lo scopo di seguire l'alunno nella crescita dai tre ai quattordici anni.

QUANDO

- o All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- o Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- o A fine quadrimestre

**ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO_criteri_e_griglie_di_valutazione.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione

Con l'attribuzione di queste tematiche ad una vera e propria disciplina, seppur trasversale e affidata in contitolarità ai docenti di classe e dell'organico dell'autonomia, gli apprendimenti connessi all'insegnamento e alle attività ad esso correlate saranno oggetto di valutazioni periodiche e finali.

La valutazione sarà quadrimestrale attraverso la somministrazione di un questionario pluridisciplinare .

Il numero di domande sarà calibrato in funzione del numero di ore di insegnamento di ciascun docente.

Il voto/giudizio, sarà proposto dal docente coordinatore sulla base di elementi conoscitivi acquisiti dai docenti cui l'insegnamento sarà affidato.

Criteri di valutazione del comportamento:

In allegato la griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento per il primo ciclo.pdf

Valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

I docenti hanno elaborato ed adottato una rubrica di valutazione delle competenze in Cittadinanza e Costituzione.

**ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA Competenze di CITTADINANZA e
COSTITUZIONE.pdf**

Griglie di valutazione delle prove dell' esame conclusivo:

I Docenti hanno elaborato le griglie di valutazione delle prove dell'Esame

conclusivo del Primo ciclo.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO ESAMI CONCLUSIVI.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. GIOVANNI BOSCO - ENEE824017

GINO NOVELLI - ENEE824028

Criteri di valutazione comuni:

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un'operazione complessa che consiste essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento in atto. Diverse e numerose le occasioni in cui si operano verifiche nel corso dell'azione didattica. In particolare, nella scuola si procede sistematicamente a controllare l'andamento del percorso di apprendimento degli alunni in rapporto agli obiettivi ed ai contenuti definiti nella progettazione curricolare.

La valutazione è un momento fondamentale della progettazione, intesa non come misurazione del sapere, ma come valutazione dei processi in atto nella formazione del bambino e del ragazzo e come registrazione dell'efficacia degli interventi operativi dell'apprendimento.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Oltre all'impegno dell'alunno occorre esaminare altri elementi quali: i contenuti scelti, i metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti, la capacità di motivare e rapportarsi.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma evidenzia piuttosto le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

Il momento valutativo, così come quello di programmazione a cui è organicamente correlato, si sviluppa in più fasi:

iniziale o diagnostica, intermedia o formativa, finale o sommativa.

Le attività di verifica e di valutazione sono strettamente collegate alla fase di progettazione dell'attività didattica. I momenti di verifica (in itinere e/o di fine

periodo) si caratterizzano essenzialmente in occasioni per raccogliere dati, quanto più possibile oggettivi, sulle trasformazioni prodotte dagli interventi didattico - educativi e sul comportamento cognitivo degli allievi, al fine di cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e procedere ad un pronto recupero.

Le prove di verifica sono stabilite dai docenti per classi parallele e risultano diversificate:

osservazioni sistematiche dei comportamenti,
attività fisiche e psico-motorie attività manipolative (1° ciclo), rappresentazioni grafiche,
esercitazioni individuali orali e scritte,
-schede e test,
domande a completamento, a risposta chiusa/aperta, a scelta multipla, vero/falso, di comprensione, di applicazione...

Gli insegnanti intraprendono un'indagine iniziale per gli alunni di classe prima , per programmare adeguati itinerari di insegnamento-apprendimento, nel rispetto delle diverse situazioni di partenza. Le informazioni trasmesse dalle insegnanti di scuola dell'Infanzia rendono più organica e completa la valutazione iniziale.

Anche gli insegnanti di classe quinta conducono una verifica, concordata con i docenti della scuola Secondaria di Primo grado, per valutare le abilità e le conoscenze acquisite dagli alunni alla fine della scuola Primaria che costituiscono i pre-requisiti per affrontare la scuola Secondaria di Primo grado.

La continuità delle informazioni alle famiglie viene assicurata da incontri a scadenza bimestrale e quadrimestrale.

La normativa di riferimento è il D.Lgs 13-4-2017 n. 62.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, che viene riportata sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa,

attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio Docenti ha deliberato, nella seduta del 22 gennaio 2021, ai sensi della Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida, di adottare il Documento di valutazione (modello A/2, Linee guida, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria) che propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a. Il giudizio descrittivo è reso mediante rappresentazione tabellare con esplicitazione della definizione dei livelli.

Per la definizione dei diversi livelli rispetto agli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici si veda l'allegato: Repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina e relative rubriche di valutazione (consultabile alla pagina: <https://www.boscobarrafranca.edu.it/ptof.html-18>)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione

Con l'attribuzione di queste tematiche ad una vera e propria disciplina, seppur trasversale e affidata in contitolarità ai docenti di classe e dell'organico dell'autonomia, gli apprendimenti connessi all'insegnamento e alle attività ad esso correlate saranno oggetto di valutazioni periodiche e finali.

La valutazione sarà quadrimestrale attraverso la somministrazione di un questionario pluridisciplinare .

Il numero di domande sarà calibrato in funzione del numero di ore di insegnamento di ciascun docente.

Il voto/giudizio, sarà proposto dal docente coordinatore sulla base di elementi conoscitivi acquisiti dai docenti cui l'insegnamento sarà affidato.

Criteri di valutazione del comportamento:

vedi criteri di valutazione comuni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

vedi criteri di valutazione comuni

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Le attività messe in campo dalla scuola per l'inclusione delle diversità sono ben organizzate e finalizzate. I consigli di classe collaborano per la predisposizione dei PEI per gli alunni disabili e dei PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali. - Le famiglie vengono coinvolte in vari incontri - Per gli studenti stranieri sono stati attivati percorsi di prima alfabetizzazione e per gli alunni BES e DSA le tecnologie informatiche sono state di aiuto alla didattica personalizzata. -I docenti ed in modo specifico i coordinatori dei Consigli di classe si fanno carico di ' monitorare ' lo stato della frequenza e della partecipazione dello studente alla vita della classe e della scuola, coinvolgendo puntualmente la famiglia e , qualora necessario, la figura dell'assistente sociale. -Vi è una collaborazione positiva con i servizi sociali del Comune e con l'ASP -La scuola ha organizzato delle attività di formazione sui DSA e i BES

Punti di debolezza

- Impossibilità di garantire la continuità didattica dei docenti di sostegno, soprattutto nella scuola secondaria. - Necessità di migliorare la partecipazione dei genitori che dovrebbero fornire un apporto più costruttivo e propositivo - Necessità di migliorare la formazione con azioni di supporto in situazione, in collaborazione anche con i servizi territoriali, come quelli forniti dall'ASP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Attenzione dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari all'individuazione dei bisogni degli studenti per l'organizzazione di attività di recupero e di potenziamento e garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità

diverse di apprendimento. -Progettazione di percorsi didattici diversificati e individualizzati aventi per obiettivo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità'. -Realizzazione di attività di recupero sia in ore curricolari e in momenti specifici (pausa didattica) sia in corsi pomeridiani. -Realizzazione di attività di potenziamento attraverso l'approfondimento disciplinare in lavori di gruppo con ruolo di leader, la partecipazione ai Giochi matematici e a vari concorsi, il diretto coinvolgimento a manifestazioni-incontri organizzati dalla scuola e da altri soggetti del territorio. - Ricontra positivo delle azioni intraprese che hanno consentito di migliorare le competenze degli alunni e di accrescere la loro motivazione.

Punti di debolezza

- A causa della carenza di fondi gli interventi di recupero extracurricolari risultano inadeguati rispetto agli effettivi bisogni. - Necessità di utilizzare maggiormente la flessibilità per organizzare gli interventi di recupero e potenziamento più per livelli che per classi di appartenenza - Necessità di un maggiore coinvolgimento delle famiglie per favorire la partecipazione degli alunni alle attività di recupero. - Difficoltà ad organizzare attività di potenziamento rivolte agli studenti con particolari attitudini disciplinari per carenza di fondi. -Necessità di organizzare una specifica azione di formazione sulle metodologie inclusive.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; • scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • presentazione

della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento; • indicazioni delle modalità di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella predisposizione del PEI e del PDP e sono invitate a partecipare a momenti di formazione/informazione su temi inerenti genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE L'Istituto, consapevole che i problemi della valutazione dei processi di apprendimento e insegnamento suscitano una grande attenzione sociale, si adopererà perché essa sia efficace, trasparente e valida. Pertanto si procederà a: Definire con esattezza la situazione di partenza di ogni classe; Predisporre un insieme organico di azioni per giungere ad una "predeterminata" situazione d'arrivo; Stabilire a priori il

risultato minimo da raggiungere relativamente a ciascun punto di partenza; Effettuare continui controlli. Una diagnosi corretta e puntuale della situazione iniziale di preparazione del gruppo classe consente di individuare gli alunni privi dei necessari prerequisiti cognitivi e di attivare le opportune iniziative di recupero, per creare nella classe una certa parità di condizioni di partenza. L'esercizio costante della valutazione nell'attività didattica, invece, permetterà di individuare gli alunni che non riescono a seguire i ritmi e i tempi di lavoro programmato. Le informazioni raccolte negli accertamenti saranno utilizzate per nuove strategie di recupero; la valutazione deve perdere le caratteristiche tradizionali di sanzione del deficit cognitivo, e diventare uno strumento indispensabile di promozione umana e culturale. Con questo impianto si potrà limitare l'area dell'insuccesso scolastico e della dispersione. L'Istituto intende attuare la valutazione: • sia come orientamento personalizzato centrato sui processi di apprendimento e sul potenziale sviluppo del soggetto, • sia come certificazione delle competenze acquisite a conclusione dei percorsi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria così come richiesto dalle nuove INC del 2012 e dal Dlgs 62/2017. Si procederà attraverso: - prove di ingresso - progettazione di itinerari specifici - prove di verifica volte a misurare il grado di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze Si prenderanno, inoltre, in considerazione i seguenti elementi: □ partecipazione alle attività scolastiche □ impegno □ rispetto delle regole □ autonomia nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ..) □ autovalutazione e capacità di scelta □ collaborazione □ attenzione □ rispetto delle consegne Abilità tecniche □ Ascolto □ Lettura e comprensione □ Espressione nei diversi linguaggi verbali e non verbali □ Applicazione delle tecniche □ Capacità di operare collegamenti □ Capacità di esprimersi correttamente Abilità logiche □ Osservazione / analisi / riflessione/ □ Applicazione / valutazione / sintesi Nella valutazione si utilizzeranno i dati informativi delle verifiche e i risultati delle informazioni sistematiche. Saranno definiti e documentati in modo completo i progressi sul piano cognitivo e metacognitivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

ORIENTAMENTO Le attività di orientamento hanno lo scopo di individuare e valorizzare quelle capacità, conoscenze e competenze che consentono ai giovani di effettuare scelte mirate e, contemporaneamente, di conoscere se stessi, le proprie attitudini e aspirazioni affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e siano in grado di affrontare la realtà in modo attivo, paritario e responsabile. In particolare, durante l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, al fine di agevolare la scelta degli alunni, la scuola porterà a conoscenza i vari indirizzi di studio concordando con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore degli incontri, degli

stages formativi, visite guidate o delle attività di laboratorio aperti agli alunni interessati. Inoltre sarà attivato uno sportello di ascolto e consulenza con la presenza di esperti (psicologo- ass. sociale) per gli alunni di tutte le classi e saranno organizzati degli incontri con esperti esterni con le seguenti finalità : Acquisire maggiore consapevolezza di sé Migliorare le relazioni con gli altri Favorire la formazione del gruppo classe Evidenziare le motivazioni personali al fine di migliorare l'impegno scolastico RECUPERO Sulla base del dlgs 62/2017, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; alle istituzioni scolastiche spetta il compito di attivare i necessari interventi di recupero e consolidamento grazie all'organico di potenziamento, alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e ad una diversa articolazione del gruppo classe e del monte ore delle discipline. L'azione di recupero deve operare su più fronti e riguardare contenuti, motivazioni e abilità sia attraverso l'azione didattica quotidiana, sia attraverso le pause didattiche. Sono previste anche delle azioni mirate, che utilizzano l'osservazione, tramite griglie, del comportamento degli alunni per capire come essi organizzano il loro studio nelle diverse aree disciplinari ed intervenire di conseguenza. Accanto al recupero delle abilità uguale importanza riveste il recupero affettivo – motivazionale, che costituisce la premessa per altri tipi di interventi. CONTINUITÀ Le nuove Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 2012, evidenziano l'importanza della continuità e dell'unitarietà del curricolo dai 3 ai 14 anni. D'altra parte, il nuovo assetto organizzativo della nostra scuola, che a partire dall'anno scolastico 2013/2014 è diventata Istituto Comprensivo, agevola la progettazione del curricolo verticale. In tal senso la Scuola dell'Infanzia pur continuando ad operare secondo i metodi e le attività che le sono proprie, finalizza tale percorso verso orizzonti comuni con gli altri ordini di scuola, che, alla fine del primo ciclo, verranno documentati con la certificazione delle competenze. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA CONTINUITÀ Promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel rispetto della identità dei soggetti in formazione. Favorire un organico sviluppo del percorso scolastico individuale. Prevenire le difficoltà ed il disagio nel passaggio tra i diversi gradi di scuola. Contenere il fenomeno delle ripetenze e degli abbandoni. Favorire il successo scolastico. Fornire all'alunno direttamente la metodologia della ricerca interdisciplinare in direzione scientifica, strumento di sviluppo del pensiero critico, problematico e creativo. Sviluppare un atteggiamento corretto nei riguardi delle altre culture. Favorire la formazione dei docenti secondo criteri di unitarietà. INDICAZIONI METODOLOGICHE Per rendere attuabile tale continuità si propone il seguente piano di intervento:

costruzione di un curriculum verticale. Conoscenza del percorso formativo dell'alunno e del suo fascicolo personale. Continuità orizzontale (rapporti con Enti esterni; rapporti scuola-famiglia). In questo senso la nostra Istituzione scolastica si caratterizza per la partecipazione, in rete con altre scuole limitrofe al nostro comune e già al secondo anno, alla sperimentazione dell'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum verticale. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL RACCORDO Individuare un gruppo di lavoro unitario per la continuità. Programmare piani di intervento. Realizzare incontri periodici tra insegnanti delle classi – ponte, sia per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni che per definire le modalità attuative dei piani e programmare le attività da svolgere in comune. Realizzare incontri periodici tra alunni delle classi – ponte per l'attuazione delle attività programmate Verificare in itinere la realizzazione delle intese progettate. Valutare i risultati e apportare le eventuali opportune variazioni nel corso dell'anno. Documentare l'attività svolta.

❖ APPROFONDIMENTO

INTEGRAZIONE- INCLUSIONE

L'azione educativa della nostra scuola mira all'attuazione dei "principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture" attraverso i valori della diversità e dell'accoglienza.

La nostra scuola, in tal senso, è di tutti e di ciascuno in quanto la sua azione educativa, specie praticando il *team teaching* e operando in rete con le altre agenzie educative del territorio, considera centrali:

- l'integrazione degli alunni disabili;
- il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica;
- l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso la pratica dell'educazione interculturale;
- l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative nei riguardi di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- la personalizzazione degli interventi educativi nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- pari opportunità di genere.

FINALITÀ

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mirerà a potenziare le capacità personali di ogni alunno, a promuovere il massimo dell'autonomia personale, dell'acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche, a favorire una reale ed efficace integrazione mediante il coinvolgimento di tutti gli operatori impegnati nelle diverse esperienze, in collaborazione anche con le istituzioni extrascolastiche perché vi sia una visione complessiva e unitaria degli interventi educativi, didattici e riabilitativi, che interessano un determinato soggetto.

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; insegnanti di sostegno; insegnanti curricolari; compagni di classe organizzati per gruppi di apprendimento cooperativo o in rapporto duale (tutoring); operatori dei servizi sanitari e sociali; assistenti, CTS (Centri Territoriali di Supporto).

DOCENTI DI SOSTEGNO

Contribuiscono alla stesura del P.E.I.

Partecipano alle attività didattiche di tutti i docenti del team

Sono responsabili della conduzione della classe

Progettano e conducono le attività individualizzate insieme ai colleghi di classe.

DOCENTI DI CLASSE

I docenti di classe hanno in affidamento l'alunno diversamente abile come ogni altro alunno della classe.

- Concorrono a promuovere il processo formativo dell'alunno in difficoltà e lo gestiscono anche in assenza del personale specializzato.

Sensibilizzano, nelle assemblee di intersezione, interclasse, classe, i genitori sulla presenza del bambino.

Gli insegnanti devono fare in modo di rendere il loro orario flessibile e adeguarlo alle esigenze di tutti gli alunni.

ATTIVITÀ

- momenti di partecipazione all'attività della classe;
- momenti di attività individualizzate, sia all'interno, sia all'esterno della classe;
- momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
- momenti di partecipazione ad attività laboratoriali.

LUOGHI

Laboratori, cortile, palestra, sala computer, biblioteca.

TEMPI

L'alunno in difficoltà ha bisogno di un ambiente rassicurante e strutturato dove gli interventi possano essere graduati nel rispetto dei tempi di apprendimento individuali

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli insegnanti e i consigli di classe elaboreranno una scheda BES per individuare i casi di alunni con difficoltà e un piano didattico che contempli interventi individualizzati e lavori di gruppo, dove sia possibile inserire alunni in difficoltà. Verranno, inoltre, applicati il protocollo accoglienza e il protocollo BES approvati dal collegio dei docenti.

METODOLOGIA

La metodologia verterà su alcuni aspetti fondamentali:

- Il comportamento cooperativo tra gli insegnanti di sostegno e curricolari;
- La cooperazione scuola-famiglia;
- La presenza di risorse aggiuntive.
- L'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, a coppie, l'apprendimento per scoperta
- Il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- L'attività di verifica sarà articolata in: verifica iniziale; in itinere; quadrimestrale; finale.
- Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione saranno: l'osservazione continua e attenta dei comportamenti dell'alunno, le schede operative, i lavori eseguiti.
- La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non delle performance.

LABORATORI

Si attiveranno due diversi tipi di attività di laboratorio:

- "il laboratorio del fare" nel quale potranno affinare le abilità manipolative e sviluppare le potenzialità creative, imparare ad esprimersi usando linguaggi espressivi alternativi alla lingua scritta e orale.
- "il laboratorio multimediale": attraverso attività accattivanti gli alunni saranno guidati all' apprendimento di vari linguaggi e concetti.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A

DELIBERA n. 4 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 14
settembre 2020

DELIBERA n. 6 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 26

novembre 2020

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69; "Inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021",
registrata alla Corte dei Conti il 29/07/2020 con n. 1701;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di
sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

020;

VISTA la Nota M.I. prot. AOOGABMI n. 11600 del 03-09-2020;

VISTO il Documento sulla Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy - Indicazioni generali, predisposto dal Gruppo di lavoro congiunto tra il MIUR e l'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire linee di indirizzo comuni e i principi generali per l'implementazione della didattica digitale integrata, con particolare riguardo ai profili di sicurezza e protezione dei dati personali, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la Delibera per l'Integrazione al Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 1 del 7 settembre 2020;

VISTO il Verbale n.6, p.7 del Collegio dei Docenti del 26 giugno 2020, che delibera sull'utilizzo, nell'I.C. "San Giovanni Bosco", della piattaforma Microsoft Office 365 Education;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico o dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a

distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"

A
D
O
T
T
A

il presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" – Barrafranca.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti e lencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione dell'attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico invia, a tutti i membri della comunità scolastica, il presente Regolamento tramite circolare sul Registro Elettronico Archimede e ne dispone la pubblicazione all'albo pretorio online sul sito web della Scuola.

Art. 2
- Pre
me

sse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la Didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di devices e/o di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli Alunni della scuola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, comprovate esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI apre una nuova frontiera per l'insegnamento, la soluzione più efficace e concreta non solo per assicurare la continuità didattica in ogni momento dell'anno ma soprattutto per promuovere strategie didattiche alternative, consentendo di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestetico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);
- adeguare la didattica e l'azione formativa individuando i più adatti strumenti informatici, le più adatte e ampie strategie della didattica a distanza per il più ampio rispetto dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun studente;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabili

tà, disturbi specifici

dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);

- potenziare l'interazione con le famiglie, ridefinendo anche i ruoli per rendere fattivo il patto di corresponsabilità;
- promuovere una comunità attiva e aperta al territorio;

6. Le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il

gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni varie;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un compito di realtà o di un lavoro assegnato.

Le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base settimanale o plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona, è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione aut

onomia o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione d

ella DDI deve:

- tenere conto del contesto e dell'età degli alunni;
- assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato e
quilibrio tra le AID

sincrone

e asincr

one;

- garantire un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali;
- evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.
- Il materiale didattico fornito agli alunni deve, inoltre, tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto:

- dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio;
- degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo dell'Istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe: curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza sia attraverso la DDI; mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto, rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- **Il Registro elettronico Archimede.** Tra le varie funzionalità: Didattica in Classe, consente di gestire partendo dal Registro di classe, del docente, del sostegno, dello strumento musicale e dall'area del coordinatore, conclude il ciclo con gli scrutini e con relativa generazione di verbali, pagelle e pagellini intermedi; permette e la comunicazione da parte della dirigente e della segreteria, la comunicazione tra i vari docenti e scuola- famiglia. La nuova funzione FAD, introdotta durante la DAD, permette l'invio di materiali word, audio, video e immagini agli alunni, con possibilità di stabilire una data di consegna; la ricezione degli elaborati da parte degli studenti e la possibilità di correzione degli elaborati, direttamente online.
- La piattaforma **"Microsoft Office 365 for Education"**, certificata A GiD, la cui adozione è stata deliberata nel Collegio dei Docenti del 26 giugno 2020; fornita gratuitamente da Microsoft a tutti gli istituti scolastici, dà la possibilità di gestire numerosi account utente. La piattaforma in dotazione all'Istituto è associata al dominio web boscobarrafranca.edu.it e comprende un insieme di applicazioni e servizi, sviluppate direttamente da Microsoft quali: Outlook, OneDrive, Word, Excel, PowerPoint, Sway, One Note, Skype, Microsoft Teams, Forms, Learning Tools e altre applicazioni Microsoft.

2. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su

Microsoft Teams da nominare come segue: Classe Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2°

2020/2021 - Scienze) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando l'account di ciascuno (*nome.cognome.sezione@.....*).

3. Si precisa che: fino alla completa implementazione della piattaforma Microsoft, sarà

consentito l'utilizzo dell'applicazione ZOOM e l'uso della funzione FAD del Registro Elettronico.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI con e strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro



orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente sc elastico. A ciascuna classe della scuola primaria è assegnato un monte ore settimanale di 15 ore di attività didattica sincrona. Per le classi prime della scuola Primaria, il monte ore settimanale sarà di 10 ore. Per la scuola secondaria si assicureranno almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo; a queste, si sommeranno le ore di strumento musicale per quegli alunni che ne usufruiscono.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stimerà l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute degli alunni.

4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. Verranno utilizzati calendari settimanali su cui appuntare, da parte dei vari docenti, le lezioni programmate in modo che non ci siano sovrapposizioni o sovraccarichi in alcuni momenti.

5. Sarà possibile fare ricorso, in caso di lockdown, alla compattazione delle discipline, nonché all'adozione di forme di flessibilità, deliberate dal Collegio dei Docenti, atte a superare criticità che si dovessero presentare.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programma te nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando la "classe virtuale" creata su *Microsoft Teams* in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso degli alunni al meeting.

Con Microsoft Teams, si può:

- Collaborare: creare file collaborando con più persone e condividere risorse con le app integrate in Office 365 Education; modificare documenti in tempo reale insieme agli altri.

- Comunicare: conversazioni su canali, lezioni online e chat per rimanere sempre connessi; condividere lo schermo, attivare una lavagna virtuale, registrare la lezione/riunione e avere la registrazione sempre disponibile per la classe su Teams.

- Integrare strumenti: personalizzare Teams con altri strumenti per insegnare in classe e per organizzare il lavoro.

- Gestire attività e compiti: creare attività e compiti in classe funzionali e mandare dei Feedback.

- Utilizzare il blocco appunti di classe integrato: creare e archiviare risorse con *OneNote* in

Teams.

- Usare altre applicazioni poiché si integra perfettamente con molte applicazioni Education già presenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting e potrà prevedere l'utilizzo di *Skype*, creando un nuovo evento e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale o di gruppo.

3. Le famiglie avranno cura di controllare il buon funzionamento della connessione e di tutti i dispositivi (videocamera, microfono, cuffie etc.), atti a permettere la corretta partecipazione alle videolezioni, con l'intenzione di consentire una pronta risposta alle eventuali necessità di DDI. Nel caso di difficoltà oggettive e documentate, dovranno comunicarle alla Scuola già all'inizio dell'anno scolastico.

4. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

5. Durante lo svolgimento delle videolezioni, agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante.
- Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- È fatto altresì divieto di effettuare riprese e fotografie durante le video-lezioni a meno che non sia espressamente richiesto dal docente e sia per fini didattici;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna/o stessa/o in primo piano, munito di cuffie da utilizzare durante tutta la videolezione; in un ambiente adatto all'apprendimento (alla scrivania o al tavolo da lavoro) e possibilmente privo di rumori di fondo; con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- Evitare di consumare cibi e bevande durante il collegamento;
- Per le sole classi prime e seconde della scuola primaria, quando necessario, si può ammettere la presenza di un solo genitore nelle vicinanze; a condizione che non interferisca con la videolezione e, comunque, sempre nel rispetto della privacy dei partecipanti (alunni e insegnanti);
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna/o;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono

essere scambiati velocemente sulla chat;

- L'accesso in ritardo e/o l'uscita anticipata dalla videolezione, deve essere giustificata alla stregua del ritardo e dell'uscita anticipata in presenza;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, e tc.);

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunna/o all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata. Sarà tempestivamente contattata la famiglia.

6. I comportamenti contrari a tali disposizioni saranno tenuti in debito conto e sanzionati secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Istituto. Si ricorda che in termini di riservatezza, oltre che le sanzioni disciplinari, previste a livello di Istituto, i trasgressori possono essere perseguibili in termini di legge nel momento in cui i comportamenti messi in atto configurino reati.

7. Per le classi a indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado, la scuola si preoccuperà di fornirsi di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia delle lezioni individuali di strumento che delle ore di musica d'insieme.

8. Nel redigere l'orario giornaliero, gli insegnanti di classe prevederanno una pausa di 15 minuti per ogni ora di lezione.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano *Teams* di *Office 365 Education* come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza. All'interno della piattaforma, *Microsoft Teams* consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire via mail.

3. *Microsoft Teams* utilizza *One drive* come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite *One drive* che, nell'offerta per le scuole offre 1 Tb di spazio di archiviazione per ogni utente, è possibile creare e condividere i contenuti digitali.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentate.

ntabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - La Scuola dell'Infanzia

1. L'esperienza dei mesi scorsi ha dimostrato che, per questa fascia d'età, l'aspetto più importante si è dimostrato essere la ricerca del contatto tra docenti, bimbi e famiglie. Le videochiamate, la condivisione anche tramite il digitale di foto, esperienze e lavori ha mantenuto vivo il rapporto tanto cercato dai bambini con le maestre ed i compagni.

2. Anche per questo ordine di scuola, pur non potendo progettare ad ampio respiro, tuttavia si struttureranno il più possibile calendari ed organizzazioni per coinvolgere i bambini in routine ed appuntamenti ciclici.

3. Verrà esteso anche alla scuola dell'Infanzia l'utilizzo ampio delle funzionalità del *Registro Archimede* e della *Microsoft Office 365 Education*, al fine di utilizzare tutti i canali comunicativi con le famiglie.

Art. 8 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. *Microsoft Office 365 Education*, possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, qualora necessario, le sessioni di videoconferenza a parte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. È anche possibile abilitare l'*attendance report* per monitorare tutte le entrate e le uscite dal meeting con i rispettivi orari. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul *Registro elettronico* e sulla *Piattaforma*, sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni audio e/o video, relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. E, altresì, assolutamente vietato diffondere i materiali, delle attività prodotte in modalità asincrona, condivisi dagli insegnanti o dagli alunni.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da pa



rte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

5. Si ricorda che in termini di riservatezza, oltre che le sanzioni disciplinari, previste a livello di Istituto, i trasgressori possono essere perseguibili in termini di legge nel momento in cui i comportamenti messi in atto configurino reati.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto; al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli alunni delle classi interessate.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

3. Personale a tempo determinato che dovesse necessitare, in caso di attuazione di DAD, di dispositivi portatili ne sarà dotato, in via residuale rispetto agli alunni.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare, autonomamente, per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale aggiunto.

4. Per una valutazione più completa, in caso di eventuale DAD o di implementazione della DDI, si terrà conto, anche, della seguente griglia orientativa, che integra le rubriche già presenti nel PTOF, deliberata dal Collegio dei Docenti del 12 settembre 2020

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ a. s 2020/2021

Delibera C.D. del 12 settembre 2020 - O.M. n.11 del 16/05/2020 art.2, ca2

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI RAGGIUNTI
------------	-------------	-------------------

OTTI

Partecipazione e interazione alle attività proposte (videoconferenze, attività sulla classe virtuale)	Partecipa alle attività e interagisce nel gruppo in modo attivo, pertinente e propositivo, rispettando le regole.	MO:10
	Partecipa e interagisce in modo attivo, puntuale e corretto.	DISTINTO:9
	Partecipa e interagisce in modo attento e corretto.	BUONO:8
	Partecipa e interagisce in modo soddisfacente e corretto.	DISCRETO:7
	Partecipa e interagisce saltuariamente e in modo essenziale.	SUFFICIENTE:6
	Partecipa e interagisce raramente senza rispettare le regole.	QUASI SUFFICIENTE:5
	Partecipa raramente e non interagisce o non partecipa.	INSUFFICIENTE:4
Puntualità e completezza dei compiti consegnati (modalità sincrona e asincrona)	Consegna con puntualità compiti completi, corretti, originali e approfonditi.	OTTIMO:10
	Consegna con puntualità compiti completi e corretti.	DISTINTO:9
	Consegna con puntualità compiti piuttosto completi e corretti.	BUONO:8
	Consegna quasi sempre con puntualità compiti piuttosto completi e corretti.	DISCRETO:7
	Consegna in ritardo compiti essenziali e con qualche improprietà.	SUFFICIENTE:6
	Consegna in ritardo compiti parziali, lacunosi e con errori.	QUASI SUFFICIENTE:5
	Consegna sporadicamente compiti gravemente parziali, lacunosi e con errori o non consegna alcun compito.	INSUFFICIENTE:4
	Utilizza con piena competenza tutti gli strumenti tecnologici a sua disposizione. Utilizza nuovi strumenti in modo autonomo. Migliora e/o consolida le competenze informatiche iniziali.	OTTIMO:10
	Utilizza con competenza quasi tutti gli strumenti tecnologici a sua disposizione. Utilizza nuovi strumenti in modo autonomo o guidato. Migliora e/o consolida le competenze informatiche iniziali.	DISTINTO:9

Progressi rilevati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Utilizza alcuni degli strumenti a sua disposizione in modo abbastanza funzionale. Se stimolato, utilizza strumenti diversi dai soliti. Consolida alcune delle competenze informatiche iniziali.	BUONO:8
	Utilizza gli strumenti a disposizione in modo accettabile. È abbastanza interessato a migliorare l'utilizzo degli strumenti in uso. Si connette/ lavora su richiesta, in modo sufficientemente costante.	DISCRETO:7
	Utilizza in modo essenziale gli strumenti tecnologici. Chiamato ad intervenire, a volte non risponde. Si registrano modesti miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.	SUFFICIENTE:6
	Utilizza gli strumenti a disposizione in modo parziale e non sempre funzionale. Chiamato ad intervenire, spesso non risponde. Non si registrano miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.	QUASI SUFFICIENTE:5
	Non utilizza correttamente gli strumenti tecnologici. Generalmente non è presente alle videochiamate senza motivata giustificazione. Non si registrano miglioramenti rispetto alla situazione iniziale poiché non partecipa, non si impegna e si mostra poco interessato.	INSUFFICIENTE:4

5. Particolare rilevanza avrà la valutazione formativa che terrà conto dei processi attivati, della disponibilità dell'alunno ad apprendere, a lavorare in gruppo sviluppando l'autonomia e la responsabilità sia personale che nei confronti dei compagni e adulti. Non da ultimo sarà tenuto in considerazione ed esercitato il processo di sviluppo della capacità degli alunni di auto-valutarsi.

6. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. Di particolare importanza saranno i contatti con le famiglie degli alunni con diagnosi certificate al fine di valutare l'impatto della DAD, gli opportuni adattamenti da attuare, nonché di una valutazione del beneficio o meno relativamente all'utilizzo di dispositivi digitali.

Art. 12 – Alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. "Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

2. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team dei docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

3. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare, dovrà essere attentamente valutato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca, per essi, un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

4. La piattaforma *Office 365 Education*, dispone di una serie di strumenti: *Earning tools*, pensati proprio per i Bisogni Educativi Speciali. In *OneNote* è, infatti, possibile effettuare letture ad alta voce del testo, visualizzazione in caratteri più grandi con contrasto rilevato, evidenziazione della parola, sillabazione, riconoscimento delle parti del testo senza modificare il documento Word.

Art. 13 - Analisi del fabbisogno e Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. La scuola favorisce e promuove l'uso dei dispositivi tecnologici personali per uso

esclusivamente didattico in modalità BYOD sia a scuola sia a casa.

2. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è già attivo un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali (tablet e PC) per favorire la partecipazione degli alunni alle attività di didattica integrata e di didattica a distanza. I dispositivi adottati durante la DAD e restituiti dagli alunni, sottoposti ad operazione di reset dati ed account di istituto, saranno nuovamente assegnati in comodato d'uso agli alunni che ne avessero necessità.

3. Si è rivelata strategia vincente, per individuare le famiglie che non avessero in dotazione strumenti digitali, innanzitutto la segnalazione dei docenti e in una seconda fase la richiesta dei genitori, sia per la scuola primaria che per la secondaria. In caso di necessità, saranno nuovamente attivati servizi di fornitura di connettività scaduti e non prorogati dalle famiglie. Pertanto, con l'intenzione di consentire una pronta risposta alle eventuali necessità di DDI, ad inizio di anno scolastico si avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. In questo modo si sosterranno più celermente, quegli alunni che non



hanno l'opportunità di usufruire di devices di proprietà.

4. Per un Istituto Comprensivo non è prescindibile lo stretto contatto che la scuola ed i docenti devono mantenere con la famiglia che deve supportare il lavoro degli alunni, soprattutto dei più piccoli, conciliando questa attività con l'impegno lavorativo. Saranno sempre aperti per le famiglie canali di comunicazione con tecnici, Animatore digitale, membri del Team digitale e Collaboratore che si occupa delle funzionalità del Registro Elettronico, per supportare ai dubbi di procedura, all'accesso alla piattaforma *Microsoft Office 365 Education* e al *Registro Archimede* nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme antiCOVID19.

5. Fattore fondamentale resta la condivisione con le famiglie degli approcci educativi, la continua informazione delle attività svolte e dell'organizzazione messa in atto, l'attenzione all'ascolto di problematiche e criticità che con gli alunni più piccoli possono sorgere e che devono essere risolte con dialogo e corresponsabilità della scuola e della parte genitoriale.

Art. 14 – La Formazione

1. Formazione docenti

- In considerazione del fatto che la piattaforma *Microsoft Office 365 Education* sarà utilizzata per la prima volta, la formazione dei docenti sarà rivolta soprattutto alla conoscenza della stessa e all'utilizzo completo delle app, degli strumenti e delle loro funzionalità. La formazione tratterà, pertanto, di migliorare e consolidare le competenze digitali e l'impiego di metodologie innovative d'insegnamento con l'utilizzo dei dispositivi digitali.
- Sarà inoltre assicurata la formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

2. Formazione studenti

- L'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione è il seguente: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

**Art. 15 – Aspetti riguarda
nti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prende visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti
e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrive la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma Microsoft Office
365 Education;
- c) Sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità educativa.

ALLEGATI:

Informativa famiglie DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
con valutazione bimestrale

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente Scolastico - Predisposizione orario della scuola Primaria - Responsabili del Plesso Gino Novelli - Sostituzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico	2
Funzione strumentale	Il CD ha individuato 4 aree: Area1: Gestione e monitoraggio del PTOF; Area 2: Didattica digitale Integrata - Documentazione didattica sul sito web della scuola; Area 3 Didattica orientativa e Curricolo verticale articolata in 3A) Scuola dell'infanzia e 3B) Primaria 3C) Secondaria di I grado; Area 4: Legalità e rispetto delle regole.	9
Capodipartimento	COMPITI DEI RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI • Presiedono le riunioni indette; • Curano la verbalizzazione, con particolare riferimento all'annotazione delle presenze e delle assenze e delle decisioni prese; • Preparano e curano i rapporti con la Presidenza per suggerire proposte e soluzioni sull'organizzazione dell'attività didattica dell'Istituto; • Tengono	6



	<p>relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti; • Fissano riunioni di programmazione e verificano le esigenze del dipartimento; • Tengono i verbali delle riunioni e danno pubblicità alle conclusioni raggiunte • Raccolgono e presentano le proposte di acquisto di strumenti, di materiali o di visite didattiche; • Raccolgono e presentano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione relativa all'ambito disciplinare di pertinenza; • Curano l'archiviazione e la custodia di materiale didattico proposto; • Curano la realizzazione delle scelte fatte.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I docenti nominati sono responsabili della gestione organizzativa di plesso relativamente a: assenze alunni adattamenti orari assenze e sostituzioni personale richiami agli alunni relazioni con le famiglie comunicazioni con la dirigenza comunicazioni con le famiglie segnalazione eventuali necessità dei locali anche relativamente alla sicurezza preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo a scuola</p>	7
Responsabile di laboratorio	<p>COMPITI DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO 1. E' sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità . 2. Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero</p>	9



	<p>verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico. 3. Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche. 4. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio 5. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio. 6. Controlla, tramite apposito registro, che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrati sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA. 7. Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni .</p>	
Animatore digitale	<p>I compiti vengono assegnati secondo quanto previsto da PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>In collaborazione con l'animatore digitale cura la promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e danno indicazioni ai colleghi per un corretto ed efficace utilizzo del registro elettronico. Promuovono l'utilizzo della piattaforma Microsoft 365 for Education.</p>	4



<p>Coordinatori di classe (Scuola Primaria e secondaria di Primo grado)</p>	<p>COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE Viene nominato dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe. Espleta funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S. Presiede le riunioni del consiglio, su delega del D.S., ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantiene continui contatti con i colleghi; Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici; Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria; Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe; Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo</p>	<p>26</p>
---	---	-----------



	<p>svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; Informa periodicamente il D.S. su eventuali disfunzioni che si potrebbero riscontrare nella gestione della classe. Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore di classe è, inoltre, affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.</p>	
Coordinatori di Interclasse Scuola Primaria e di Intersezione Infanzia	<p>I coordinatori di interclasse e di intersezione vengono nominati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico. Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S. Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S., e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantengono continui contatti con i colleghi; Comunicano al dirigente eventuali problematiche emerse.</p>	8
Coordinatori attività educativo-didattiche	<p>I docenti individuati nei plessi San Giovanni Bosco e Gino Novelli si occupano di coordinare le attività educativo-didattiche del Plesso.</p>	2
Referenti attività e progetti	<p>I docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati: - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati - Convocano, entro il</p>	12



	<p>limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti – Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze. Componenti gruppi di lavoro I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati: – Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento diffuso svolto da tutti i docenti nelle ore in cui non sono impegnati in lezioni frontali. In una classe prima con un numero elevato di iscritti è stato predisposto ed approvato un progetto di potenziamento a classi aperte, con gruppi di livello o misti, per la lingua italiana e per la matematica. Sostituzione docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Attività di potenziamento della Lingua Francese. Sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
--	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Coordinamento dei servizi di segreteria e di gestione amministrativa.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocollazione giornaliera della posta in entrata e in uscita.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>I due assistenti amministrativi si occupano della gestione degli alunni dei tre ordini di scuola e di tutto ciò che è inerente la carriera scolastica dell'alunno/a. Aggiornano dati sul SIDI e sul registro elettronico. Inviando comunicazioni alle famiglie e ai docenti.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>L'assistente amministrativo si occupa della gestione del personale docente e non docente, delle convocazioni di personale supplente e della predisposizione dei contratti e degli atti inerenti il personale. Tiene i contatti con le altre scuole in cui opera personale con COE.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online a.registroarchimede.it
 Segreteria digitale e sportello digitale



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FESTA DEL LIBRO E DELLE LETTERATURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituto promotore: I.C. "Santa Chiara" di Enna e altre istituzioni scolastiche della provincia di Enna, con il patrocinio del Comune di Enna e dell'Università Kore di Enna e la partnership del Club per l'Unesco di Enna e l'ERSU.

L'Accordo, ha come oggetto la collaborazione tra l'Istituto promotore, gli istituti scolastici e le Associazioni aderenti, con lo scopo di:

Promuovere la lettura come strumento di riflessione su se stessi, sui valori della società e della vita.

Promuovere l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e maggiormente rispondenti alle esigenze degli



studenti.

Stimolare la collaborazione e il confronto tra i soggetti coinvolti nel processo educativo

Attivare esperienze formative volte a motivare all'apprendimento e allo stare bene a scuola.

L'Istituto capofila, I.C. "Santa Chiara" di Enna, assume il ruolo di coordinamento di tutte le attività previste; gli Istituti Scolastici aderenti si impegnano a: nominare un docente referente; ospitare presso la propria istituzione scolastica gli autori richiesti dall'Associazione Amici della Festa del Libro "Il sasso nello stagno"; partecipare con gli alunni a spettacoli e laboratori; partecipare con alunni, referenti e docenti agli incontri formativi con autori, illustratori, tavole rotonde, eventi; evitare la coincidenza degli eventi programmati con corsi PON e/o altro.

❖ PRATICA MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE

SCUOLA CONVENZIONATA CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "V. BELLINI"

❖ PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

*SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE con **SIEM – SOCIETÀ ITALIANA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE – SEZ. PROVINCIALE DI ENNA***

❖ ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE NUOVA, "GLIARCHIENSEMBLE"- PALERMO

❖ ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA CON ASSOCIAZIONE UCIM – UNIONE INSEGNANTI CATTOLICI - SEZ. BARRAFRANCA



❖ **IN RETE PER LA CULTURA E CONTRO LA DISPERSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con il COMUNE DI BARRAFRANCA per

- *COLLABORAZIONI IN PROGETTI CON LA BIBLIOTECA COMUNALE*
- *COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE*

❖ **ORIENTAMENTO E CONTRASTO DEL DISAGIO GIOVANILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività mirate all'orientamento e alla lotta al disagio giovanile
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ ORIENTAMENTO E CONTRASTO DEL DISAGIO GIOVANILE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'ASP d Enna per attivare lo SPORTELLO DI ASCOLTO per gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Primo grado e realizzare PROGETTI ED INTERVENTI per CONTRASTARE IL DISAGIO GIOVANILE E LA DISPERSIONE e per promuovere l'ORIENTAMENTO.

Sportello di Ascolto

Il servizio è tenuto da uno psicologo dell'equipe del Consultorio Familiare di Barrafranca e si svolge una volta a settimana con cadenza quindicinale dal mese di Novembre a fine anno scolastico.

Lo sportello offre la possibilità di creare uno spazio di ascolto e di accoglienza che faciliti l'espressione dei vissuti problematici e promuova l'instaurarsi di relazioni positive in funzione del miglioramento del benessere degli alunni.

Possono fruire di tale servizio individuale tutte le componenti della comunità scolastica, compresi i genitori.

Dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo

La scuola aderisce all'Osservatorio d'Area di Piazza Armerina sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.

In particolare l'Osservatorio si occupa di:

- Analisi dati ufficiali Dispersione Scolastica;
- Monitoraggio Dispersione Scolastica;
- Condivisione procedure, misure da adottare in rete e proposte progettuali per



I'A.S. 2019/2020.

❖ **CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività mirate alla parità di genere e al contrasto della violenza sulle donne
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'**ASS. "DONNEINSIEME – SANDRA CRESCIMANNO"** per realizzare *ATTIVITA' E PROGETTI PER CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE.*

❖ **CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con la PRO LOCO DI BARRAFRANCA per realizzare ATTIVITA' E PROGETTI DI CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE LOCALE.

❖ INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Eventi pubblici
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ **INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC "SAN GIOVANNI BOSCO" (Scuola capofila), l'IC "EUROPA", l' IISS "G. FALCONE" di Barrafranca, il COMUNE di Barrafranca, la PRO LOCO di Barrafranca, l'UCIIM sezione di Barrafranca, l'A.P.S. "SEDIEVOLANTI" e la SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI PALERMO, l'A.P.D. Shotokan Club di Barrafranca si costituiscono in rete e si impegnano ad operare congiuntamente per la realizzazione del progetto I CUNTRA-STORIA: il contrasto come forma poetica della Storia e delle Arti nell'ambito del Piano Triennale delle Arti.

❖ **AFAPA (ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ INNOVAZIONE DIGITALE**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come scuola capofila il Liceo Classico Linguistico e Coreutico "R. Settimo" di Caltanissetta e coinvolge sia istituti superiori che istituti comprensivi per la realizzazione di un progetto di innovazione digitale nell'ambito del PNSD.

❖ SISTEAMIAMO IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ SISTEAMIAMO IN RETE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'intero progetto coinvolge n. 6 istituti superiori e n. 3 istituti comprensivi. Questi ultimi effettueranno n. 4 moduli e

precisamente : Urban Architecture, Tangram, Realizzazione orto/giardino e Video Editing. Tali moduli, ad eccezione del

Tangram, sono effettuati anche dagli istituti superiori pertanto le esperienze didattiche, educative e sociali, si

intersecano nell'ottica del più ampio coinvolgimento delle competenze, della progettazione e realizzazione. Gli Istituti

superiori oltre ai moduli che svolgeranno gli istituti comprensivi, attueranno altri n. 3 moduli: Modellazione e Stampa

3D di Arredi Esterni, Modellazione e stampa3D di servizio da tavola, Arduino per i laboratori di scienze botanica. Tutto

ciò anche nell'ottica della continuità. La scuola capofila avrà la funzione di coordinamento e supervisione di tutti i

moduli ed inoltre svolgerà altri n. 2 Moduli: Coniche in 3D e Dal DNA al fingerprint. Saranno coinvolti gli studenti

Diversamente Abili, BES e DSA soprattutto nei moduli in presenza, nell'ottica dell'inclusione e socializzazione. Sono

previsti incontri di confronto e scambio di esperienze fra gli istituti coinvolti.



❖ TUTTI GIÙ PER TERRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto per il contrasto alla povertà educativa rivolto alla fascia di età 5 - 14 anni

❖ SPORT DI SQUADRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ SPORT DI SQUADRA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto una convenzione con AICS Enna per la realizzazione di 10 ore settimanali di attività sportive con esperti associati a AICS Enna. Le classi interessate sono le terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto dà l'opportunità agli alunni coinvolti di svolgere lezioni di educazione fisica con esperti e di conoscere varie discipline sportive.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Formazione ed auto formazione per attuare la didattica per competenze e diffondere l'innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIA CLIL

Attività di formazione per attuare la metodologia CLIL non solo nella scuola secondaria di I



grado ma anche nella Scuola Primaria (classi IV e V).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione per un'approfondita conoscenza degli strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Formazione per imparare a costruire le rubriche di valutazione da adottare nella valutazione delle competenze.

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Incidenza degli apporti disciplinari nelle competenze chiave e di cittadinanza ▫ Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE ETWINNING REGIONALE, A.S. 2021-2022

Attività di informazione e formazione per l'uso della piattaforma eTwinning e avvio di gemellaggi con scuole di altri Paesi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

I docenti guidati dall'animatore digitale svolgeranno una serie di attività per perfezionare le



proprie competenze digitali e creare nuovi ambienti di apprendimento fruibili dagli alunni dei tre ordini di scuola. I materiali didattici saranno raccolti in una repository di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MODULO: DIDATTICA MUSICALE CON L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA DELL'ORFF-SCHULWERK

Formazione per docenti della Scuola dell'Infanzia per attuare una didattica musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
-------------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Lo Brutto

❖ **NORME PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola